

RASSEGNA STAMPA
del
17/09/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2015 al 17-09-2015

16-09-2015 ANSA.it Usa: alluvione Utah, morti salgono a 15	1
16-09-2015 ANSA.it Piacenza, riprese ricerche del disperso	2
16-09-2015 ANSA.it Alluvione Genova: Vincenzi, ho resettato tanti ricordi	3
16-09-2015 ANSA.it Alluvione Sardegna: per crollo strada 6 davanti al gup	4
16-09-2015 ANSA.it Alluvione Genova, oggi udienza Vincenzi	5
16-09-2015 ANSA.it Emergenza incendi, ancora roghi in Molise	6
16-09-2015 ANSA.it De Vincenti, fondi contro dissesto	7
17-09-2015 ANSA.it Cile: violento terremoto magnitudo 8.3, cinque morti	8
17-09-2015 ANSA.it Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti	10
16-09-2015 ANSA.it Cade aereo antincendio, in salvo pilota	12
16-09-2015 ANSA.it Maltempo: 2 morti nella regione di Lione	13
16-09-2015 Adnkronos Maltempo, proseguono le ricerche del disperso nel piacentino	14
16-09-2015 Adnkronos Alluvione Calabria, il Sottosegretario De Vincenti e il Capo della Protezione Civile a Cosenza	15
16-09-2015 Adnkronos Maltempo: De Vincenti, attivati subito fondi europei per lotta al rischio idrogeologico	16
16-09-2015 Adnkronos 'Dissesto doloso', l'inchiesta di Sky Tg24 sulla cattiva gestione del territorio	17
16-09-2015 Affaritaliani.it Albano, domenica di paura: evacuata Una bomba in mezzo alle case. La mappa	18
16-09-2015 Agenparl Agropoli: convegno su Protezione Civile	19
16-09-2015 Agenzia Impres Boccata d'ossigeno. Maltempo, agevolazioni per i comuni colpiti. 4 mln per Siena e Lucca per alluvione 2013	20
16-09-2015 Agi.it Regioni: da Toscana 4 milioni per Siena e Lucca per alluvione 2013	21
16-09-2015 Agi.it Regioni: Fiorini e Mancini (LN), quale vigilanza in zone sismiche	22
16-09-2015 Agi.it Maltempo: Veneto, dichiarato stato crisi per danni 14 settembre	23
16-09-2015 Agi.it Maltempo: ondata nel Piacentino, tempi di ritorno fino a 500 anni	24
16-09-2015 Agi.it Maltempo: Veneto, dichiarato stato crisi per danni 14 settembre	25
16-09-2015 Agi.it	

Montagna: con parapendio finisce su albero sul Grappa, ferito	26
16-09-2015 Agricola.eu INTERPELLANZA MOLEA, SCELTA CIVICA CAMERA, SU DANNI AGRICOLTORI IN TOSCANA DA MALTEMPO	27
16-09-2015 AgroNotizie Alluvione di agosto in Calabria, 100 milioni i danni all'agricoltura	28
16-09-2015 CongedatiFolgore PARTE IN CALABRIA GRIFONE 2015: RICERCA E SOCCORSO AEREO	29
17-09-2015 ContattoNews.it Sisma in Cile, allarme tsunami: 5 morti e un milione di evacuati	30
16-09-2015 E-R Ambiente.it Alluvione, il presidente Bonaccini incontra Renzi	31
16-09-2015 Giornale del Popolo.ch Utah devastato da un'alluvione	33
16-09-2015 Giornale del Popolo.ch Maltempo, vento a 100 km all'ora	34
16-09-2015 Globalpress ANAS: FILT CGIL, SERVE NUOVO PIANO INDUSTRIALE	35
17-09-2015 Gravità Zero VIOLENTO TERREMOTO IN CILE: ALLERTA TSUNAMI	36
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione nello Utah: 16 morti e 5 dispersi. Tra le vittime molti bambini	37
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione Val Ceno: viabilità in ginocchio, molte le frazioni a rischio isolamento	38
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Coston della Sisilla (VI): giovane donna precipita per 120 metri e perde la vita	39
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione nel piacentino: ritrovato il corpo di uno dei due dispersi	40
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Calamità e salvaguardia dei beni culturali: sabato 19 incontro internazionale a Genova	41
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione Piacenza: ieri il sopralluogo dei tecnici. Entro fine settimana visita Renzi	42
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione Rossano e Corigliano: oggi incontro a Cosenza con De Vincenti e Curcio	44
16-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Molise flagellato dagli incendi: canadair ed elicotteri ancora al lavoro	45
17-09-2015 Il Secolo XIX.it Terremoto in Cile: 5 morti Video	46
16-09-2015 Il Sussidiario.net Meteo / Previsioni e news: maltempo Piacenza, trovato il corpo di uno dei dispersi. Si cerca ancora il padre (oggi 16 settembre 2015)	48
16-09-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Bologna (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 11.40)	50
16-09-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Teramo (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 14.30)	52

16-09-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 19.40)	54
17-09-2015 Il Tempo.it Tangenti per i fondi del ministero dell'Ambiente	56
17-09-2015 La Prima Pagina Terremoto magnitudo 8.3 in Cile porta morte e devastazione	57
16-09-2015 La Repubblica.it Maltempo a Piacenza, si cerca l'ultimo disperso. Alcune frazioni in ginocchio	58
17-09-2015 La Stampa (ed. Nazionale) "Protezione Civile lenta? No, regole complicate"	59
17-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Terremoto di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile. Allerta tsunami e un milione di evacuati	60
17-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Sisma di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile	62
17-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Terremoto in Cile, un milione di evacuati	64
16-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Ritrovato a Torino il ragazzo di 22 anni scomparso	66
16-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Alluvione piacentina: in aiuto di Farini	68
16-09-2015 Leggo.it Utah, 13 morti tra madri e bimbi sotto l'alluvione. "Membri di una setta che ignora tv e internet"	70
17-09-2015 Leggo.it Devastante terremoto in Cile: almeno 5 morti. "Onde tsunami di 4 metri, prima vittima nel Nord"	71
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Emilia: riattivata l'energia elettrica nei paesi rimasti isolati	72
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Piacenza: la situazione d'emergenza non è cessata	73
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Piacenza: riprese le ricerche dell'ultimo disperso	74
16-09-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione da domani a venerdì	75
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Emilia, a Farini situazione ancora drammatica: "abbiamo bisogno d'aiuto, non ci abbandonate"	76
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Emilia: domani la visita del premier Renzi a Piacenza	77
16-09-2015 MeteoWeb.eu Alluvione Emilia: a Piacenza fiori e messaggi davanti al negozio di una delle vittime	78
16-09-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, nubifragio di oggi a Trieste: numerosi interventi delle squadre di emergenza	79
16-09-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Emilia: danni agricoli per 4,7 milioni di euro, sono le stime della Coldiretti	80
17-09-2015 MeteoWeb.eu Cile, tsunami in atto: onde di 4,5 metri sulle coste [FOTO e VIDEO]. Allerta anche in California	81
17-09-2015 MeteoWeb.eu	

Terremoto in Cile, bilancio drammatico: almeno 5 morti, oltre un milione di evacuati	82
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Violentissimo terremoto in Cile, magnitudo 7.9: allarme tsunami nell'oceano Pacifico [VIDEO LIVE]	83
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto 8.3 in Cile, allarme "tsunami distruttivo": frane e fuga, i VIDEO in diretta	84
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione nel cosentino, Curcio: stanziate le prime somme per le urgenze	85
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia: proseguono le disperate ricerche dell'ultimo disperso	86
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Liguria, il Pd: "serve lo stato d'emergenza"	87
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Rossano, vertice istituzionale a Cosenza [FOTO]	88
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: un'app di messagistica come nuovo sistema di allerta meteo	89
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto Cile, magnitudo rivista a 8.3: "rischio tsunami distruttivo", grande fuga verso le colline ..	90
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto del 1985: il Messico ricorda i 10.000 morti e gli eroici "angeli delle macerie"	91
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
USA, inondazioni nello Utah: 15 morti tra i quali anche 6 bambini [FOTO]	92
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione nello Utah: almeno 16 morti e 3 dispersi	93
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Piacenza: tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni	94
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: isolata Marettimo, sospesi i collegamenti	95
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, VIDEO shock: le auto delle vittime travolte dal Nure in piena, immagini terrificanti ..	96
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Lombardia: si stacca masso di 8 tonnellate, evacuate 5 famiglie	97
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Veneto: Zaia dichiara lo "stato di crisi" per gli eventi estremi del 14 settembre	98
16-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo estremo in Francia, piogge torrenziali: due morti nel centro del Paese	99
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto 8.3 in Cile, allarme tsunami in tutto l'oceano Pacifico: anche le Hawaii a rischio	100
17-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto Cile, gli USA: "pronti con gli aiuti necessari"	101
16-09-2015 NanoPress	
Quando anche i fiumi diventano un vero incubo	102
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Alluvione nello Utah: 15 morti, 4 dispersi Strage in un canyon foto video	105
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Utah, si aggrava il bilancio dell'alluvione: 15 morti, 6 sono bambini	106
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	

Alluvione nell'Utah, i morti salgono a 15	107
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Ostriche uccise dal caldo a Taranto: allarme Confagricoltura	108
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Ostriche uccise dal caldo a Taranto	109
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Ancora emergenza a Piacenza, trovato morto un disperso	110
16-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Trovato il corpo di uno dei due dispersi nel Piacentino	111
16-09-2015 PMI.it	
Danni maltempo: proroga bando in Liguria	112
17-09-2015 Panorama.it	
Terremoto in Cile: cinque morti e un milione di evacuati	113
16-09-2015 Quotidiano.net	
Usa, devastante alluvione nello Utah: almeno 16 morti, 6 sono bambini	115
16-09-2015 Rai News	
Alluvione nel piacentino: si cerca l'ultimo disperso	117
16-09-2015 Rai News	
Alluvione in Emilia, la visita di Matteo Renzi nel Piacentino	118
16-09-2015 Rai News	
Foggia, cade aereo antincendio: il pilota è in salvo	119
16-09-2015 Rassegna.it	
Anas, Filt: bene autonomia finanziaria, ma serve piano industriale	120
16-09-2015 Sesto Potere.com	
Alluvioni nel piacentino, tempi di ritorno fino a 500 anni	121
16-09-2015 Tgcom24	
Alluvione Piacenza, il Nure da torrente a mostro di fango	122
16-09-2015 Wall Street Italia.com	
Anas: Filt, bene autonomia finanziaria ma serve nuovo piano (2)	124
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Zaia: Stato di crisi per eventi 14 settembre	125
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Precipita per 120 metri, alpinista muore sulla Sisilla	126
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Carifvg: un aiuto per famiglie e imprese danneggiate da maltempo	127
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Danni maltempo in Toscana, attivate le misure di agevolazione	128
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Su SkyTg24 stasera "Dissesto doloso - atto secondo"	129
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Vicenza, morta 25enne padovana dopo caduta di 120 metri sulle dolomiti	130
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, alluvioni nel piacentino: tempi di ritorno fino a 500 anni	131
16-09-2015 Yahoo! Notizie	
Treviso, precipita con il parapendio: ferito un 61enne polacco	132

Usa: alluvione Utah, morti salgono a 15

ANSA.it Mondo Nord America

Usa: alluvione Utah, morti salgono a 15

Tra le vittime diversi bambini. Quattro escursionisti dispersi

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA NEW YORK

16 settembre 2015 10:13

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

E' sempre più pesante il bilancio delle fortissime piogge e delle alluvioni che hanno colpito alcune aree dello Utah, negli Stati Uniti: oltre alle 12 vittime - quasi tutti bambini - accertate al confine con l'Arizona, dove un muro d'acqua ha travolto due auto, con a bordo 13 bimbi e tre donne, sono morti anche tre escursionisti che si trovavano in un canyon dello Zion National Park. Altre quattro persone che facevano parte del gruppo di uomini e donne risultano disperse.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Piacenza, riprese ricerche del disperso

ANSA.it Cronaca

Piacenza, riprese ricerche del disperso

Soccorso Alpino coordina tentativi recupero di Filippo Agnelli

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PIACENZA

16 settembre 2015 11:10

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PIACENZA, 16 SET - Sono riprese stamani le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, disperso da lunedì, travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio, tra Pontedellolio e Bettola. All'imponente spiegamento in campo si è aggiunta un'unità mobile del Soccorso alpino proveniente da Modena. Ieri qualche km a valle del punto in cui il Nure si è portato via un centinaio di metri della strada provinciale sono stati trovati il fuoristrada su cui viaggiavano e il corpo senza vita di Luigi Agnelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione Genova: Vincenzi, ho resettato tanti ricordi

ANSA.it Liguria

Alluvione Genova: Vincenzi, ho resettato tanti ricordi

Redazione ANSA GENOVA

16 settembre 2015 14:03

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 16 SET - "Da quel giorno la mia vita è completamente cambiata. Ho fatto reset e rimosso alcuni ricordi che poi sono parzialmente riemersi nel corso del processo". E' una delle dichiarazioni rilasciate dall'ex sindaco Marta Vincenzi nel corso del processo che la vede imputata insieme a cinque persone per i fatti dell'alluvione del quattro novembre 2011.

"Non ricordo di essere andata al Matitone (dove era riunito il Coc) tra le 12 e l'una. Sicuramente ci arrivai dopo le 16, ma quel passaggio l'ho rimosso. Ricordo che mi arrivarono notizie allarmanti dalla dottoressa Danzi (segretario generale del Comune) ma avevo bisogno di staccare cinque minuti", ha affermato.

"La decisione di tenere aperte le scuole la feci mia perché l'assessore Scidone e i tecnici mi dissero che non ci sarebbero stati rischi", ha continuato l'ex primo cittadino. "Per quanto riguarda la riunione per decidere il presunto falso nego che ci sia stata. Il quattro Gambelli (altro imputato che rivelò della decisione di taroccare il verbale) non era al Matitone, lo cercai, ma arrivò solo a conferenza stampa iniziata. Inoltre tutte le sale erano piene di giornalisti e operatori ed era materialmente impossibile fare una qualsiasi tipo di riunione 'segreta". Il processo sta proseguendo col controesame da parte dei legali che assistono le parti civili. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione Sardegna: per crollo strada 6 davanti al gup

ANSA.it Sardegna

Alluvione Sardegna: per crollo strada 6 davanti al gup

Sulla Olbia-Tempio 3 morti, udienza a Tempio aperta e rinviata

Alluvione © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA OLBIA

16 settembre 2015 14:50

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - OLBIA, 16 SET - Si è aperto davanti al gup del Tribunale di Tempio il procedimento per il crollo del ponte di Monte Pinu, in Gallura, avvenuto durante l'alluvione del novembre 2013, che causò la morte di tre persone.

Complessivamente sono sei le persone indagate. La prima udienza fissata per oggi è stata, però, rinviata al prossimo 19 gennaio a causa di un difetto delle notifiche. In aula erano presenti i parenti delle vittime che hanno manifestato la volontà di costituirsi parte civile.

Sul fascicolo processuale in mano al gup Vincenzo Cristiano risultano iscritti il progettista e direttore dei lavori della strada, l'ingegnere di Calangianus Giuseppe Muzzetto, di 71 anni, i tecnici della ex provincia Olbia-Tempio, Francesco Prunas e il collega Pasquale Russo, di 58, di Olbia, e Graziano Sini, responsabile dell'ufficio manutenzioni della ex Provincia gallurese. Risultano indagati anche Giuseppe Mela, di 64, tecnico della Provincia di Sassari, e Antonio Zuddas, l'ingegnere che nel 1991 stilò un collaudo tecnico della strada, La Olbia-Tempio venne realizzata nel 1983 dall'impresa romana "Alessandro Rossi spa" che doveva completare una serie di opere viarie commissionate dalla Provincia di Sassari, negli anni si erano, però, resi necessari diversi interventi a causa di problematiche al manto stradale, sino al novembre 2013 quando la strada di Monte Pinu franò poco dopo il violento nubifragio che devastò l'intera Isola.

Due anni fa dopo ore di pioggia la carreggiata della provinciale cedette creando una voragine che inghiottì alcune auto che transitavano. Nel crollo persero la vita Bruno Fiore, la moglie Sebastiana Brundu e una parente della coppia, di Tempio Pausania, Maria Loriga.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione Genova, oggi udienza Vincenzi

ANSA.it Liguria

Alluvione Genova, oggi udienza Vincenzi

Ex sindaco ripercorre fasi precedenti e successive al disastro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA GENOVA

16 settembre 2015 14:04

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Alluvione Genova: Vincenzi, ho resettato tanti ricordi

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 16 SET - E' iniziato l'esame dell'ex sindaco Marta Vincenzi nel processo per l'alluvione del 4 novembre 2011, costato la vita a sei donne di cui due bambine, che la vede imputata per omicidio colposo, disastro colposo, falso e calunnia. L'ex primo cittadino di Genova sta ripercorrendo le fasi di quei momenti, dai giorni precedenti a quelli successivi.

Imputati anche l'ex assessore alla protezione civile Francesco Scidone e i dirigenti comunali Pierpaolo Cha, Gianfranco Delponte e Sandro Gambelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Emergenza incendi, ancora roghi in Molise

ANSA.it Molise

Emergenza incendi, ancora roghi in Molise

Interessato un vasto territorio, Canadair in azione a Fornelli

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAMPOBASSO

16 settembre 2015 14:08

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAMPOBASSO, 16 SET - Tre Canadair, un elicottero del servizio aereo regionale oltre a numerosi uomini e mezzi, sono stati impegnati nelle ultime ore contro gli incendi. Le fiamme hanno interessato i comuni di Larino (Campobasso) con 20 ettari di macchia mediterranea ridotti in cenere, e Fornelli (Isernia) dove l'incendio è ancora in atto, con circa 80 ettari di bosco interessati dalle fiamme. Il territorio era stato già interessato nelle scorse settimane da un vasto rogo protrattosi per tre giorni. "Il caldo di questi ultimi giorni - sostiene il Commissario straordinario dell'Agenzia regionale di Protezione civile - Sandra Scarlatelli - non sta di certo aiutando il Molise che continua ad essere interessato da numerosi incendi".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

De Vincenti, fondi contro dissesto

ANSA.it Calabria

De Vincenti, fondi contro dissesto

Sottosegretario a Cosenza: importanti sinergie per prevenzione

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA COSENZA

16 settembre 2015 15:15

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - COSENZA, 16 SET - "E' importante la collaborazione tra Governo, Regione e Comuni per risanare il dopo alluvione e prevenire ulteriori fenomeni". Lo ha detto a Cosenza il sottosegretario Claudio De Vincenti incontrando i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione di agosto insieme al capo della protezione civile Fabrizio Curcio ed al governatore Mario Oliverio. "Abbiamo destinato importanti fondi - ha detto - e intendiamo attivarli in modo che nelle prossime settimane si possano vedere i primi interventi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Cile: violento terremoto magnitudo 8.3, cinque morti

ANSA.it Mondo America Latina Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti

Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti

Onde tsunami alte quattro metri, evacuazioni su tutta la costa

Redazione ANSA SANTIAGO DEL CILE

17 settembre 2015 09:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate

VIDEO Video Sisma magnitudo 8.3 in Cile, 5 morti FOTORACCONTO Fotoracconto Terremoto in Cile, paura e tsunami

Archiviato in

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, cinque persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 chilometri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile.

Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. "Lunga, molto lunga", così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri 'sacudones', d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32. La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente "di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione".

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524. E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidangui, un pò più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate. Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Cile: violento terremoto magnitudo 8.3, cinque morti

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti

ANSA.it Mondo America Latina

Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti

Onde tsunami alte quattro metri, evacuazioni su tutta la costa

Redazione ANSA SANTIAGO DEL CILE

17 settembre 2015 09:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate

VIDEO Video Sisma magnitudo 8.3 in Cile, 5 morti FOTORACCONTO Fotoracconto Terremoto in Cile, paura e tsunami

Archiviato in

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, cinque persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 chilometri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile.

Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. "Lunga, molto lunga", così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri 'sacudones', d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32. La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente "di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione".

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524. E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidangui, un pò più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate. Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Terremoto in Cile: magnitudo 8.3, cinque morti

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Cade aereo antincendio, in salvo pilota

ANSA.it Cronaca

Cade aereo antincendio, in salvo pilota

Nella zona di Volturino, conducente ricoverato in ospedale

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FOGGIA

16 settembre 2015 18:38

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FOGGIA, 16 SET - Un aereo anti-incendio privato, del tipo CanadAir, è precipitato, per cause in corso di accertamento, nella zona di Volturino, nel Subappennino Dauno.

L'aereo stava operando per spegnere un incendio sviluppatosi nella zona. Il pilota si è salvato. E' stato soccorso subito dopo e trasportato in elicottero presso gli Ospedali Riuniti di Foggia. Sul luogo dell'incidente, anche i carabinieri del Comando provinciale di Foggia per verificare le circostanze che hanno portato alla caduta dell'aereo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: 2 morti nella regione di Lione

ANSA.it Mondo Europa

Maltempo: 2 morti nella regione di Lione

Raffica di chiamate a pompieri e ospedali

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PARIGI

16 settembre 2015 19:21

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PARIGI, 16 SET - Due persone sono morte oggi in Francia per le tempeste di vento che hanno colpito tutto il centro del Paese. Un uomo di 65 anni è morto a Laiz, vicino a Macon, colpito da un tetto divelto dalle raffiche di vento. A Limonest, periferia lionese, un automobilista è rimasto schiacciato nella sua vettura dalla caduta di un albero. I pompieri e gli ospedali sono stati sommersi dalle chiamate.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, proseguono le ricerche del disperso nel piacentino

CRONACA

Tweet

Condividi su WhatsApp

(Infophoto)

" />

(Infophoto)

Pubblicato il: 16/09/2015 14:08

Continuano nel piacentino le ricerche del disperso nel piacentino dopo l'esondazione del torrente Nure e l'alluvione che ha colpito Bettola lunedì. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro e stanno scandagliando il torrente e la zona di Ponte dell'Olio.

L'uomo ancora disperso è stato travolto dall'acqua mentre si trovava in auto insieme al figlio, Luigi Agnelli, trovato morto ieri. L'altra vittima del maltempo è la guardia giurata di 55 anni il cui corpo era già stato recuperato.

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: maltempo, ricerche, disperso, vigili del fuoco, Luigi Agnelli, alluvione, esondazione

Alluvione Calabria, il Sottosegretario De Vincenti e il Capo della Protezione Civile a Cosenza

POLITICA

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 15/09/2015 19:46

Il 16 settembre il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio saranno a Cosenza per incontrare- nella sede della Prefettura - i Sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione del 12 agosto scorso.

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

[http://www.governo.it/Notizie/Palazzo Chigi/dettaglio.asp?d=79328](http://www.governo.it/Notizie/Palazzo_Chigi/dettaglio.asp?d=79328)

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Maltempo: De Vincenti, attivati subito fondi europei per lotta al rischio idrogeologico

ECONOMIA

Tweet

Condividi su WhatsApp

" />

Pubblicato il: 16/09/2015 11:00

"È molto importante la collaborazione istituzionale tra Governo, Regione e Comuni per recuperare e risanare la situazione dopo l'alluvione e soprattutto per prevenire ulteriori fenomeni di questo genere. La lotta al rischio idrogeologico è fondamentale, abbiamo a questo riguardo destinato importanti fondi in particolare sulla programmazione europea di fondi europei insieme con la Regione, intendiamo attivarli immediatamente in modo che già nelle prossime settimane si possano vedere i primi interventi che aiutano a fronteggiare queste situazioni". Lo ha dichiarato il sottosegretario Claudio De Vincenti, oggi a Cosenza per un vertice in Prefettura con i sindaci dello Jonio cosentino, colpito dal nubifragio del 12 agosto scorso, il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio e il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio.

"Poi -ha proseguito De Vincenti- c'è un discorso più generale sulla Calabria, una regione che ha delle potenzialità di sviluppo che vanno valorizzate, una regione che deve essere sostenuta e contemporaneamente deve rimboccarsi le maniche. È una cooperazione, condivisione di responsabilità tra Governo, Regione, enti locali per dare un futuro nuovo alla Calabria".

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: Maltempo, De Vincenti, fondi europei, lotta rischio idrogeologico

'Dissesto doloso', l'inchiesta di Sky Tg24 sulla cattiva gestione del territorio

SPETTACOLO

Tweet

Condividi su WhatsApp

" />

Pubblicato il: 16/09/2015 17:26

Dopo l'alluvione che ha colpito la provincia di Piacenza e che ha causato vittime e danni ingenti, Sky TG24 HD conferma il suo impegno a tenere alta l'attenzione sulle questioni che hanno un forte impatto sulla vita degli italiani, come i disastri causati nel nostro Paese dal maltempo e dalla cattiva gestione del territorio. Per questo stasera torna a proporre lo speciale "Dissesto doloso - Atto secondo", che tratta delle calamità causate non solo dai fenomeni meteorologici, ma anche da incuria, burocrazia e abusivismo. L'inchiesta sarà trasmessa oggi, mercoledì 16 settembre alle ore 23, sui canali 100 e 500 di Sky e in chiaro sul Canale 27 del digitale terrestre.

Con il direttore Sarah Varetto, le telecamere di Sky TG24 compiono un lungo viaggio nei luoghi martoriati da crolli, alluvioni e inondazioni, per chiedere conto alle autorità responsabili di cosa, nel tempo, è stato o non è stato fatto. Lo speciale mostra un'Italia sempre più fragile, in cui gli enti locali, tra fondi bloccati, scarichi di responsabilità e rimbalzi di competenze, non riescono ad intervenire tempestivamente.

A Reggio Calabria una scuola è ospitata temporaneamente in un edificio costruito sul letto di un fiume. Esiste un nuovo stabile che dovrebbe accogliere gli alunni, ma giace in stato di abbandono, dopo che per la sua ristrutturazione sono stati già spesi 500 mila euro. A Genova un pasticcio burocratico ha reso abitabili case che, secondo un decreto del Comune, non dovrebbero esserlo, mentre nelle Marche il paese di Corinaldo crolla, in attesa che il Tar decida chi deve gestire i lavori. A Olbia fondi bloccati e ritardi rallentano i lavori di costruzione di un argine che avrebbe potuto evitare danni e morti, mentre in Lombardia, per mettere in sicurezza il Seveso, si vogliono costruire delle vasche di laminazione che rischiano di inquinare i terreni e le falde acquifere. Ad Aulla, infine, dove è stato cementificato il letto di un fiume, c'è chi dà tutta la colpa al maltempo e ritiene che inchieste come "Dissesto doloso" creino falsi allarmi che minano il turismo e il commercio.

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: tv, dissesto, inchiesta, territorio

Albano, domenica di paura: evacuata Una bomba in mezzo alle case. La mappa

Home > RomaItalia > Albano, domenica di paura: città evacuata. Una bomba in mezzo alle case. La mappa

Albano, domenica di paura: città evacuata. Una bomba in mezzo alle case. La mappa

Un ordigno di 500 libbre da piÃ¹ di 70 anni era nascosto sotto i piedi degli abitanti di Cecchina. Ora gli artificieri disinnesceranno la bomba risalente alla Seconda Guerra Mondiale

Mercoledì, 16 settembre 2015 - 14:18:00

"Prego, allontanarsi dalle proprie abitazioni". Sarà questa la sveglia degli abitanti di Albano Laziale che domenica mattina in località Cecchina dovranno evacuare in concomitanza delle operazioni di disinnescamento di un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale rinvenuto presso i cantieri Ater / Plus di Via Romania.

"I cittadini coinvolti dall'evacuazione potranno scegliere se organizzarsi in modo indipendente o essere accolti all'interno del campo sportivo di Cecchina dove la Protezione Civile allestirà un centro di accoglienza - spiega il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini- I cittadini coinvolti che sceglieranno di organizzarsi in modo indipendente dovranno tassativamente lasciare le proprie abitazioni entro le ore 9 di Domenica 20 Settembre e prevedere il rientro non prima delle ore 13, salvo diverse comunicazioni".

Un numero 06-9369400 oppure 06-9307031 sarà a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle ore 9:00 alle 18:00 per comunicare le proprie esigenze. L'Amministrazione Comunale provvederà ad organizzare mini bus che preleveranno i residenti e li accompagneranno al campo sportivo di Cecchina. Al termine delle operazioni riaccompagneranno i residenti presso le proprie abitazioni.

I cittadini coinvolti dal piano di evacuazione oggetto di trattamenti sanitari verranno gestiti direttamente dalla ASL RM H.

Tutti i cittadini coinvolti dall'evacuazione, prima di lasciare la propria abitazione dovranno: (1) Lasciare porte interne aperte; (2) chiudere persiane/avvolgibili e lasciare le finestre aperte; (3) chiudere acqua, gas; (4) portare con sé animali domestici e provvedere all'evacuazione o al ricovero in luogo idoneo di quelli da reddito (ovini, bovini, ecc.); (5) rimuovere la propria autovettura dalla zona.

Alle operazioni prenderanno parte volontari della Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio, personale dell'Esercito e delle Forze dell'Ordine, in aggiunta ed a supporto di quelle già dislocate sul nostro territorio per assistere la popolazione coinvolta e vigilare sulla sicurezza di abitazioni, esercizi commerciali e delle strade nel corso delle operazioni. Alla luce della complessità delle operazioni chiediamo la massima collaborazione da parte di tutti i residenti e delle attività coinvolte.

Le strade interessate dall'intervento degli artificieri

Agropoli: convegno su Protezione Civile

Campania

53 seconds ago

(AGENPARL)- Agropoli 16 set 2015

Il Comune di Agropoli e la sottosezione di Agropoli dell'Unitalsi organizzano il convegno "Dal Fate presto al Fate prima Il sistema di Protezione Civile e il ruolo del volontariato". L'appuntamento è in programma domenica 20 settembre 2015, alle ore 16, nell'Aula Consiliare del Comune di Agropoli.

Porteranno i saluti Franco Alfieri, sindaco di Agropoli; Don Bruno Lancuba, parroco Santa Maria delle Grazie di Agropoli e A/E di sottosezione; Adriano Petrizzo, consigliere delegato PC sottosezione di Agropoli; Michela Ragozzino, delegato regionale sezione campana PC Unitalsi.

Le relazioni saranno affidate a: Alessandra Calcara, funzionaria del Dipartimento di Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri; Massimo La Porta, assessore con delega alla protezione civile Comune di Agropoli; Giacinto Di Lorenzo, responsabile macroarea sud PC Unitalsi; Salvatore Guzzi, presidente sottosezione Agropoli Diocesi Vallo della Lucania; Salvatore Pagliuca, presidente nazionale Unitalsi. Modera la giornalista Raffaella Giaccio.

Boccata d'ossigeno. Maltempo, agevolazioni per i comuni colpiti. 4 mln per Siena e Lucca per alluvione 2013

Publicato Mercoledì 16 Settembre 2015

Cronaca / In evidenza / Newsletter |

Boccata d'ossigeno. Maltempo, agevolazioni per i comuni colpiti. 4 mln per Siena e Lucca per alluvione 2013

Redazione - @agenziainpress

Torrenti esondati ad Asciano

Agevolazioni e risorse in arrivo per i territori toscani duramente colpiti dal maltempo di questa estate e a ottobre 2013 e 2014. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza regionale, la Giunta toscana ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento.

Le agevolazioni Riguardo alle agevolazioni regionali per il sostegno alle attività produttive e ai privati colpiti, saranno predisposte concessioni di garanzia per accedere ai finanziamenti bancari sia finalizzati a liquidità sia a investimenti; concessioni di microcredito per le micro, piccole e medie imprese e a titolari di partita Iva. Sempre a favore delle imprese saranno attivati il Bando POR FESR Energia per l'efficientamento energetico degli immobili; un Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili che fornisca concessioni di garanzie per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici, un Fondo di garanzia per le aziende agricole. Saranno inoltre attivate misure del PSR 2014/2020 per interventi di ripristino del potenziale agricolo o forestale distrutti o danneggiati dalle calamità naturali.

sottopasso allagato a Ponte a Tressa

I territori interessati sono: per gli eventi del 5 luglio Torrita di Siena e Montepulciano; per gli eventi del 1 agosto: Bagno a Ripoli, Calenzano, Dicomano, Fiesole, Firenze, Impruneta, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, Sesto Fiorentino, Vicchio; per gli eventi del 10 agosto: Carrara; per gli eventi del 24 e 25 agosto: in provincia di Grosseto, Civitella Paganico, Campagnatico Cinigiano, Grosseto, Roccastrada. In provincia di Pisa, Calci, Capannoli, Cascina, Casciana Terme, Lari, Castelnuovo di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Pisa, Pomarance, Ponsacco, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vicopisano. In provincia di Siena, Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Sinalunga, Siena, Sovicille.

Alluvione 2013, risorse per Lucca e Siena La Regione Toscana ha anche stanziato 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena per interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

Regioni: da Toscana 4 milioni per Siena e Lucca per alluvione 201
3

Toscana

15:53 16 SET 2015

(AGI) - Firenze, 16 set. - In arrivo 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena, l'intervento piu' rilevante (1 milione e 250mila euro) riguardera' la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilita'.(AGI) Red/Mav

Regioni: Fiorini e Mancini (LN), quale vigilanza in zone sismiche

Umbria

13:54 16 SET 2015

(AGI) - Perugia, 16 set. - Chiedono di conoscere "le tempistiche previste per la riallocazione delle funzioni di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica dalle Province di Perugia e Terni" e di "conoscere quali iniziative organizzative intende adottare la Regione Umbria per garantire adeguati livelli di efficienza degli uffici competenti in materia", i consiglieri regionali Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, che in merito hanno presentato una interrogazione urgente all'Esecutivo di Palazzo Donini. Fiorini e Mancini spiegano che "con la legge regionale 'n. 10/2015' e' stato previsto di riallocare presso la Regione Umbria anche le funzioni inerenti l'attivita' di vigilanza e controllo su opere e costruzioni, in zona sismica al fine di assicurare il rispetto della normativa tecnica vigente". "Il Servizio controllo costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia - aggiungono - assicura, tra l'altro, il rispetto della normativa sismica vigente rilasciando autorizzazioni ed effettuando controlli, anche con metodo a campione, sugli interventi di riparazione, ristrutturazione e costruzione di nuovi edifici eseguiti in zona sismica. E lo stesso Servizio autorizza i progetti di costruzioni da realizzare in zone di frana o in abitati da consolidare". I consiglieri regionali della Lega nord ricordano che "sul territorio della nostra regione sono presenti molte zone a forte rischio sismico, come testimoniato dagli eventi catastrofici e drammatici avvenuti negli ultimi anni" e che "il passaggio delle funzioni di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica dalle Province alla Regione sarebbe dovuta avvenire entro il mese di settembre 2015 e ulteriori ritardi potrebbero riflettersi negativamente anche sull'edilizia umbra, che sta gia' attraversando un momento storico delicato dovuto alla crisi economica del settore".(AGI) Pg2/Mav

Maltempo: Veneto, dichiarato stato crisi per danni 14 settembre

Veneto

19:14 16 SET 2015

(AGI) - Venezia, 16 set. - Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha dichiarato lo stato di Crisi per i danni causati dal maltempo del 14 settembre scorso e verificatisi in alcune zone del Trevigiano, del Padovano, del Bellunese, del Vicentino e del Litorale Veneziano. Lo stato di crisi, ai sensi delle leggi in vigore, costituisce declaratoria di "evento eccezionale". Il provvedimento e' suscettibile di integrazioni qualora altri enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali. Con il decreto firmato da Zaia e' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli enti locali per l'intervento di soccorso e il superamento dell'emergenza. Viene infine fatta riserva di trasmettere il decreto alla presidenza del Consiglio dei ministri allo scopo di richiedere l'eventuale dichiarazione di "stato di emergenza", di competenza governativa. (AGI) Ve1/Vic

Maltempo: ondata nel Piacentino, tempi di ritorno fino a 500 anni

Emilia Romagna

15:55 16 SET 2015

(AGI) - Bologna, 16 set. L'ondata di maltempo che ha colpito il Piacentino rappresenta "un evento climatico assolutamente eccezionale con tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni in termini di intensita' delle precipitazioni". E' quanto emerge da un'analisi statistica del servizio IdroMeteoClima dell'Arpa Emilia Romagna che ha prodotto un resoconto di severita' delle precipitazioni, effettuato mettendo a confronto le piogge osservate e i riferimenti storici disponibili.

Dall'analisi dei risultati si evince come l'evento di pioggia abbia interessato principalmente i bacini del Trebbia, Nure, Chiavenna, Arda e Taro, facendo registrare valori di precipitazione rilevanti per tutte le durate, con tempi medi di ritorno superiori a 50 anni.

Le piogge hanno avuto tempi di ritorno stimati anche superiori a 500 anni in diverse localita' e sui diversi bacini, su diverse tempistiche di cumolazione delle piogge.

Alcuni esempi: sul Trebbia a Cabanne i tempi di ritorno sono stimati superiori a 500 anni per piogge cumulate a una e tre ore, comunque superiori a 200 anni su un tempo di accumulo di sei ore. Sul Nure, per esempio a Farini, i tempi di ritorno sono stati superiori a 500 anni per tutti i tempi di cumolazione, da una a 24 ore.

Per quanto riguarda il bacino del fiume Parma, le intensita' delle precipitazioni non hanno superato i 20 anni di tempo di ritorno, ma sono state comunque significative. (AGI) Bo1/Bru

Maltempo: Veneto, dichiarato stato crisi per danni 14 settembre

Veneto

19:14 16 SET 2015

(AGI) - Venezia, 16 set. - Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha dichiarato lo stato di Crisi per i danni causati dal maltempo del 14 settembre scorso e verificatisi in alcune zone del Trevigiano, del Padovano, del Bellunese, del Vicentino e del Litorale Veneziano. Lo stato di crisi, ai sensi delle leggi in vigore, costituisce declaratoria di "evento eccezionale". Il provvedimento e' suscettibile di integrazioni qualora altri enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali. Con il decreto firmato da Zaia e' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli enti locali per l'intervento di soccorso e il superamento dell'emergenza. Viene infine fatta riserva di trasmettere il decreto alla presidenza del Consiglio dei ministri allo scopo di richiedere l'eventuale dichiarazione di "stato di emergenza", di competenza governativa. (AGI) Ve1/Vic

Montagna: con parapendio finisce su albero sul Grappa, ferito

Veneto

19:56 16 SET 2015

(AGI) - Semonzo del Grappa (Treviso), 16 set. - Precipita con il parapendio in un bosco e rimane incastrato su un albero rimanendo ferito. Vittima un polacco 61enne, l'incidente all'altezza del quattordicesimo tornante della Strada Generale Giardino sul Monte Grappa. L'allarme e' scattato alle 16.20 con una chiamata del 118 alla Stazione del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. Una squadra di cinque tecnici ha quindi raggiunto il luogo indicato, a circa 740 metri di quota, rinvenendo il pilota bloccato a un'altezza di 15 metri, con la vela incastrata sulla cima dell'unica pianta secca della zona.

Due soccorritori si sono quindi arrampicati con la massima attenzione, utilizzando le tecniche del tree-climbing: il primo sull'albero dove si trovava l'uomo e il secondo su una pianta vicina. Dopo averlo raggiunto, lo hanno assicurato e liberato dai vincoli con la vela, per poi calarlo a terra. Con un probabile trauma alla gamba, rimasta incastrata nella forcella di un ramo, il pilota e' stato accompagnato dall'ambulanza del Suem di Crespano all'ospedale di Castelfranco per gli accertamenti del caso. (AGI) Vic

INTERPELLANZA MOLEA, SCELTA CIVICA CAMERA, SU DANNI AGRICOLTORI IN TOSCANA DA MALTEMPO

INTERPELLANZA MOLEA, SCELTA CIVICA CAMERA, SU DANNI AGRICOLTORI IN TOSCANA DA MALTEMPO

Pubblicato il 16/09/2015 at 10:01

Atto Camera Interpellanza urgente 2-01075 presentato da MOLEA Bruno, SCELTA CIVICA, martedì 15 settembre 2015, seduta n. 482 per sapere quali iniziative si ritenga opportuno porre in essere a favore degli agricoltori danneggiati dal maltempo in Toscana

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, per sapere – premesso che: il 19 settembre 2014 nel giro di pochi minuti si è verificato un fenomeno che i meteorologi chiamano «Downburst»; si è trattato di un vortice che ha colpito importanti aree agricole di alcuni comuni delle province di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca e Pisa;

analogamente, il 5 e 6 febbraio 2015 eccezionali piogge alluvionali causate da una straordinaria depressione tirrenica hanno causato rapide piene fluviali su tutti i bacini romagnoli, con allagamenti diffusi sul reticolo idraulico secondario, determinando consistenti allagamenti dei campi coltivati ed anche movimenti franosi;

la regione ha fatto richiesta al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la declaratoria di «eccezionalità» dell'evento, necessaria ad attivare le provvidenze in favore degli agricoltori toscani colpiti;

all'accoglimento della richiesta da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, faranno seguito il riconoscimento dei danni patiti dagli agricoltori e la conseguente attivazione del fondo nazionale di solidarietà,

l'integrazione salariale per i lavoratori agricoli e la possibilità di accedere al credito agevolato per le imprese;

in base al decreto legislativo 102 del 2004 lo stesso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovrà decidere, quanti fondi e con quale percentuale potrà intervenire –:

quali iniziative si ritenga opportuno porre in essere a favore degli agricoltori danneggiati per consentire di uscire alla situazione di crisi generata da questo fenomeno del tutto eccezionale.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

« Previous × Next » "

Alluvione di agosto in Calabria, 100 milioni i danni all'agricoltura

A Catanzaro si prepara la delibera per la declaratoria di stato di calamità naturale di Mimmo Pelagalli

Un temporale estivo è bastato a scatenare una vera alluvione di acqua e fango in 7 comuni del cosentino, con ingenti danni a colture strutture aziendali

Fonte immagine: © Patryk Kosmider - Fotolia

"La furia violenta dell'acqua, ha fatto crollare molti gradoni trascinando con sè le coltivazioni presenti. Fabbricati rurali, ricoveri attrezzi, macchine agricole e ricoveri animali sono stati invasi dal fango e dalla furia delle acque. Si è avuto la perdita di fieno, paglia e cereali in genere conservati nei magazzini allagati dalle acque, perdita dei concimi e derrate alimentari, macchine e macchinari agricoli e relativi attrezzi".

Inizia con queste parole una delle due relazioni del Dipartimenti Agricoltura, settore di Cosenza, che accompagneranno la richiesta di declaratorio di stato di calamità naturale della Regione Calabria, dove gli eventi meteo eccezionali e l' alluvione dell'11 e 12 agosto hanno provocato danni a colture, strutture aziendali e interaziendali ed opere di bonifica per oltre 100 milioni di euro.

Un vero disastro se si tiene conto dell'area interessata, sette comuni: Corigliano Calabro, Crosia, Cropalati, Rossano Calabro, San Cosmo Albanese, San Giorgio Albanese e Vaccarizzo Albanese.

Le contrade maggiormente colpite da danni alle strutture aziendali ed alle scorte sono state quelle a ridosso di fiumi e torrenti: il Leccalardo, il Malfrancato, il Gennarito, il Viscigliette ed il Mortilla, solo per citare i più importanti.

Alle colture il maggiore danno ha riguardato gli agrumeti, uliveti, vigneti, colture ortive e cerealicole e i vivai, compromettendo la produzione dell'annata in corso.

I danni, sia alle colture che alle strutture aziendali hanno superato il 30% del valore sulla produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato, per cui la Regione Calabria procederà alla richiesta di dichiarazione di stato di calamità naturale per evento meteo eccezionale, anche se i danni alle produzioni ed alle strutture aziendali rientrano nel Piano assicurativo nazionale 2015 e sono pertanto assicurabili.

Su tanto, la relazione che contiene la conta dei danni si appella alla deroga prevista per le colture assicurabili e non assicurate dal comma 1 dell'articolo 5 del Decreto legge del 5 maggio 2015 n. 51, convertito in legge 2 luglio 2015, n. 91, in modo da ottenere ugualmente le provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale.

Dagli accertamenti e stime effettuate sul territorio sono stati constatati danni alle produzioni agricole per 45,9 milioni di euro, con incidenza del 37,82% sulla Plv del territorio colpito. I danni alle strutture aziendali ammontano invece a poco più di 47 milioni (incidenza del 38,72% sulla Plv), mentre i danni alle strutture interaziendali ammontano a 6,6 milioni di euro. Infine si contano anche quasi 600mila euro di danni alle opere di bonifica.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Regione Calabria

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: viticoltura orticoltura azienda agricola maltempo olivicoltura

PARTE IN CALABRIA GRIFONE 2015: RICERCA E SOCCORSO AEREO

Condividi:

Pubblicato il 16/09/2015

foto di archivio

Si svolgerà in Calabria l'esercitazione internazionale di Ricerca e Soccorso SAR (Search and Rescue) "Grifone 2015", dal 21 al 25 settembre, organizzata dall'Aeronautica Militare nell'ambito dell'Accordo SAR MED/OCC (Mediterraneo Occidentale) tra Italia, Spagna e Francia.

L'esercitazione multinazionale è interforze ed interagenzia. Partecipano l'Aeronautica Militare con contributi di mezzi e uomini di altre Forze Armate e Corpi dello Stato per un totale di 14 elicotteri, 1 aeromobile a pilotaggio remoto Predator e più di 25 squadre terrestri.

Nel corso delle attività addestrative saranno impegnate tutti i ruoli dell'attività di ricerca e soccorso: unità cinofile, Predator, soccorritori acquatici ed aero-soccorritori.

Prenderanno parte alla "Grifone", l'Esercito Italiano, la Marina Militare, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile Regionale, il Centro Coordinamento 118, il Corpo Ausiliario delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e Associazioni Volontariato Protezione Civile. Sarà inoltre prevista la partecipazione di reparti volo di Francia e Spagna. Nella giornata conclusiva di venerdì 25 settembre, si terrà presso l'azienda agricola ARSAC in località Molarotta nel Comune di Spezzano della Sila (Cosenza), una giornata dedicata ai media *Media Day* in cui saranno presentati i risultati conseguiti e verrà effettuata una dimostrazione di soccorso aereo. La complessità delle attività connesse con la gestione di operazioni di ricerca e soccorso (SAR) rendono necessario poter contare su elevate capacità di integrazione tra le varie componenti solitamente coinvolte nei soccorsi. Attività che devono assolutamente prescindere dall'appartenenza ad una specifica organizzazione e nazionalità. Si tratta di un concetto di immediata comprensione ma non di facile realizzazione. La "Grifone" ha dunque lo scopo di esercitare il personale partecipante alla pianificazione, direzione, condotta e supporto, di operazioni complesse, a terra e in volo, diurne e notturne, di ricerca e soccorso di sopravvissuti a sinistri aerei su terra.

Sisma in Cile, allarme tsunami: 5 morti e un milione di evacuati

Home Esteri Sisma in Cile, allarme tsunami: 5 morti e un milione di evacuati

Sisma in Cile, allarme tsunami: 5 morti e un milione di evacuati

Autore: Redazione -

17 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Roma, 17 set. Almeno cinque persone sono morte, secondo un primo bilancio fornito dalle autorità locali, a causa del terremoto di magnitudo 8.3 sulla scala Richter che ha colpito ieri sera la zona centrale Cile. La protezione civile ha lanciato un allarme tsunami, che vale anche per Perù, Hawaii e isola di Pasqua, ordinando l'immediata evacuazione delle zone costiere. Circa un milione di persone sono state costrette ad allontanarsi dai territori a rischio, mentre sono già state individuate onde alte quattro metri.

La scossa ha avuto luogo pochi minuti prima dell'una di questa notte, ora italiana. L'epicentro è stato registrato in mare, a 230 chilometri a nord di Santiago, nei pressi di Illapel, una città di 31.000 abitanti che hanno visto crollare la maggior parte delle loro abitazioni.

Il terremoto, che è stato avvertito anche in numerose regioni dell'Argentina, ha provocato il panico in numerose città del Paese, nella regione di Coquimbo e in quella di Valparaiso, dove la gente si è riversata in strada correndo in ogni direzione, hanno riferito alcuni testimoni.

La presidente Michelle Bachelet si recherà questa mattina nelle aree più colpite per portare conforto alla popolazione e appurare in prima persona danni e necessità.

Qui trovi le ultime notizie aggiornate su gli avvenimenti nel mondo.

Alluvione, il presidente Bonaccini incontra Renzi

Entro domenica il premier nel piacentino

"Oggi vedrò a Milano **Matteo Renzi** e lo stesso premier verrà **entro la fine della settimana** a fare un sopralluogo **nel piacentino**, colpito dall'alluvione". Il presidente **Stefano Bonaccini**, ha annunciato un incontro con il presidente del Consiglio, alla luce della **richiesta di Stato di emergenza** per le zone dell'Emilia e della Liguria interessate dal maltempo.

L'annuncio è stato dato durante l'incontro tenuto **ieri mattina a Piacenza**, nella sede della Provincia, con i sindaci del territorio insieme all'assessore Paola Gazzolo, al prefetto Palumbo e al presidente della Provincia Francesco Rolleri. A fronte delle richieste degli amministratori locali, che hanno tutti ringraziato la Regione per la vicinanza e l'operatività immediata, Bonaccini, dopo aver **espresso il cordoglio per la vittima dell'alluvione** e la **speranza per le due persone disperse**, ha sottolineato che la fase che ora si apre è quella del ripristino della normalità, cui dovrà seguire la ricostruzione di ciò che andrà ricostruito, ma anche un piano di interventi che punti alla prevenzione.

"**I cambiamenti climatici** rischiano di rendere **imprevedibili** ma periodici **fenomeni gravi ed eccezionali** come quelli che abbiamo vissuto in questi giorni in questo territorio – ha sottolineato il presidente della Regione –. Per fronteggiare questo rischio da parte nostra **l'impegno è agire in velocità** facendo le cose per bene. Adesso abbiamo bisogno che il Governo sia vicino a questo territorio anche per le risorse da mettere a disposizione".

In apertura di incontro l'**assessore Paola Gazzolo** aveva comunicato i **dati** di eccezionalità dell'**evento** che, sulla base della relazione di analisi in via di completamento, stima in 200 anni il tempo di ritorno.

Oltre ai **due milioni di euro** già stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la **richiesta di Stato di emergenza nazionale** è propedeutica a finanziamenti governativi. Per questo già nella giornata di ieri stretti contatti si sono tenuti direttamente tra Bonaccini ed il presidente del Consiglio Renzi oltre che con il Dipartimento di Protezione civile, con il ministro Galletti e il sottosegretario Paola de Micheli.

"Siamo e saremo qui per avere la garanzia che tutta la filiera delle responsabilità funzioni e sia efficiente – ha detto Bonaccini –. **I due milioni di euro straordinari** che abbiamo immediatamente stanziato sono destinati al **ripristino della normalità**. Abbiamo bisogno non solo dell'elenco puntuale dei danni, ma anche degli interventi successivi. Il dissesto idrogeologico è fra le nostre priorità. Dal punto di vista nazionale c'è finalmente in campo un progetto che si chiama 'Italia sicura' che finanzia progetti delle Regioni. Noi ci metteremo impegno, testa, cuore e risorse fin dove potremo arrivare, il resto lo chiederemo a Roma. Ricostruiremo tutto quello che c'è da ricostruire".

La situazione nei territori colpiti

E' in corso un **sopralluogo** dei tecnici dell'Agenzia nazionale di Protezione civile, chiamati per valutare la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori piacentini colpiti dall'alluvione. Li ha incontrati l'assessore **Paola Gazzolo** durante la visita agli abitanti di **Roncaglia**, frazione duramente colpita da un'ondata di fango, detriti e tronchi trascinati dalla corrente.

Dopo il vertice in Provincia, l'assessore ha proseguito nella visita alla zona colpita per tutta la giornata. Prima Gazzolo ha incontrato – insieme alla vice presidente della Provincia Patrizia Calza, per definire nel dettaglio le operazioni a sostegno della popolazione – il prefetto Anna Palombi, che ha la direzione del soccorso urgente su scala provinciale; poi ha proseguito per Roncaglia, dove ha incontrato i cittadini insieme agli amministratori provinciali e del capoluogo.

"La **macchina dei soccorsi** opera a pieno ritmo – spiega l'assessore – insieme ai volontari di Protezione civile, la cui azione è stata potenziata dall'arrivo di **15 squadre** dal resto della regione. I cittadini colpiti stanno partecipando, in molti danno la disponibilità ad aiutare nelle operazioni di sgombero dei detriti e di pulizia dal fango".

In tutte le zone colpite "sono all'opera l'intero sistema di Protezione civile e i tecnici di tutti gli enti competenti per il

Alluvione, il presidente Bonaccini incontra Renzi

ripristino delle reti fondamentali come acqua, luce e gas. Abbiamo parlato direttamente con i cittadini – prosegue Gazzolo – , che mostrano grande forza d'animo, ci chiedono velocità d'azione e informazione sul risarcimento dei danni subiti. Con le lacrime agli occhi per ciò che è andato perduto, ma anche con le maniche rimboccate per pulire il prima possibile”.

Si sta provvedendo alla **riapertura della viabilità**, dove possibile, anche in via provvisoria o con senso unico alternato. Sempre oggi sono cessati gli stati di allarme emanati con le precedenti allerte per i fiumi Trebbia, Nure e Ceno.

Azioni sul documento [Stampa](#)

Pubblicato il 16/09/2015 —

Utah devastato da un'alluvione

Mondo - Disastri ambientali

16.09.2015 - aggiornato: 16.09.2015 - 12:32

In totale, 15 morti, fra cui tre bambini. Colpita soprattutto una setta poligama.

(AP Photo/Rick Bowmer)

">

(AP Photo/Rick Bowmer)

Un'alluvione disastrosa, per un totale di 15 morti. È quanto è avvenuto in Utah a causa delle forti piogge. Tre escursionisti hanno perso la vita mentre stavano esplorando un canyon nel parco nazionale di Zion; con loro se ne trovavano altre quattro che risultano tuttora disperse.

Sul confine fra lo Utah e l'Arizona, inoltre, un muro d'acqua ha travolto due auto con a bordo complessivamente 13 bambini e tre donne di ritorno da una gita in un parco.

Ad essere colpiti dall'improvvisa alluvione della zona sono stati soprattutto i membri di una setta che vive nell'area disastrosa: si tratta della congregazione fondata dal poligamo Warren Jeffs, ex presidente della Chiesa fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e condannato nel 2011 a vent'anni di prigione per abusi sessuali su minori.

Pare che i messaggi di allerta meteo siano stati ignorati dai residenti, visto che i membri della setta difficilmente si informano tramite la televisione e Internet.

(Red)

Maltempo, vento a 100 km all'ora

Svizzera - Da Andermatt a San Gallo

16.09.2015 - aggiornato: 16.09.2015 - 14:40

Nella regione dell'Alpestein si sono addirittura raggiunti i 135 chilometri orari. Anche le temperature ne hanno risentito.

(Foto Crinari)

">

(Foto Crinari)

Una tempesta di favonio si è abbattuta oggi sulla Svizzera e in alcune regioni il vento soffiava a oltre 100 chilometri orari.

È il caso dell'Ebenalp nella regione dell'Alpstein presso Weissbad (AI) dove si sono raggiunti stamani i 135 km/h e sul Gütsch sopra Andermatt (UR) (130 km/h). Nelle valli il favonio ha toccato 119 km/h a Brülisau (AI) e 104 km/h a Brunnen, nel canton Svitto, ha precisato oggi, il servizio meteorologico MeteoGroup in una nota.

A Meiringen (BE) e Altdorf (UR) si sono raggiunti i 95 km/h e ad Eichberg, nella regione sangallese, i 93 km/h. Anche le temperature ne hanno risentito. Stamani verso le 08.00 nelle valli spazzate dal favonio si sono registrati tra i 20 e i 23 gradi.

Ma la colonnina di mercurio dovrebbe salire ulteriormente oggi. MeteoGroup prevede che in alcune valli si raggiungano sino a 28 gradi. Il fenomeno dovrebbe raggiungere il punto massimo nel pomeriggio e in serata.

(Ats)

ANAS: FILT CGIL, SERVE NUOVO PIANO INDUSTRIALE

TRASPORTI-MOTORI

AGG - 16/09/2015 17:28

ROMA (AGG) - Occorre predisporre un nuovo piano industriale che individui obiettivi programmatici e settori di intervento, a partire dall'occupazione e dalla definizione di modelli organizzativi. E' quanto chiede la Filt Cgil nazionale per il rilancio di Anas, in occasione della riunione nazionale dei delegati, evidenziando che per assicurare servizi ritenuti indispensabili e garantire adeguate condizioni di sicurezza all'utenza stradale è necessaria, in un tempo ragionevole, l'assunzione di non meno di 1.500 nuovi addetti, considerando che attualmente un solo addetto per ogni 10 km è impiegato a compiti operativi sulle strade. Positiva è la valutazione - riferisce la Federazione dei Trasporti della Cgil - della proposta destinata all'approvazione nella prossima Legge di Stabilità, di assicurare ad Anas una propria autonomia finanziaria, attraverso la destinazione di una parte delle tariffe, già oggi applicate sulle accise dei carburanti che garantirebbe quella certezza di risorse, necessaria per recuperare il ruolo della Società, quale grande gestore pubblico della rete stradale di interesse nazionale e la garanzia di una mobilità gratuita per gli utenti. Secondo quanto propone la Filt in merito alle risorse inoltre si può prevedere l'estensione anche all'Anas della possibilità di acquisire i proventi delle multe effettuate sulla rete stradale ed autostradale di competenza, utilizzandoli per investimenti da destinare alla manutenzione ordinaria e alle politiche di assunzione. Serve - sottolinea inoltre la Federazione di categoria dei trasporti della Cgil - avviare un tavolo di confronto strutturato, anche con il Ministero competente, con l'obiettivo di programmare i processi di internalizzazione di attività, un obiettivo che si dovrà configurare con il rinnovo, dopo il pluriennale blocco, del ccnl 2016-1019 che diventa elemento essenziale. Per la Filt infine in merito all'organizzazione, progettata per garantire direttamente la gestione della viabilità nei territori, anche con caratteristiche di protezione civile, è necessario avviare da subito politiche ed interventi attivi e mirati, in grado di invertire la tendenza decennale di ininterrotto accentramento, con il conseguente impoverimento di competenze e funzioni sul territorio, e con il rischio di perdere alte professionalità specifiche e non sostituibili, insieme ad intere filiere di lavorazioni, con la piena valorizzazione del fattore umano e del lavoro.

VIOLENTO TERREMOTO IN CILE: ALLERTA TSUNAMI

giovedì 17 settembre 2015

Un fortissimo terremoto, **magnitudo 8.3** secondo Usgs, servizio geologico degli USA, ha colpito il Cile pochi minuti fa, facendo oscillare i palazzi della Capitale, **Santiago del Cile**. L'Usgs ha localizzato la scossa con ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro 54 km a ovest di Illapel (e 233 km a nord-nordovest della capitale Santiago).

sismografo - shutterstock

Allarme tsunami su tutto il litorale cileno: stanno suonando le sirene: persone in fuga. La scossa alle 00:57 italiane. La scossa, molto lunga, aveva movimenti oscillatori, e l'epicentro è stato localizzato a 54 km a ovest di Illapel (e 233 km a nord-nordovest della capitale Santiago).

Questo terremoto ha rilasciato tanta energia da avere accorciato il giorno della Terra di una frazione di secondo, modificando la rotazione del pianeta.

Il Cile è uno dei paesi più a rischio sismico del mondo, perché al largo della costa, la placca tettonica di Nazca si immerge sotto la piastra sudamericano, spingendo le Ande imponente cordigliera a quote sempre più alte.

Il più forte terremoto mai registrato sulla Terra è accaduto in Cile di magnitudo 9,5 nel 1960 e ha ucciso più di 5.000 persone.

SEGUIRANNO ULTERIORI NOTIZIE NELLE PROSSIME ORE

Alluvione nello Utah: 16 morti e 5 dispersi. Tra le vittime molti bambini

Una improvvisa alluvione ha colpito una zona dello Utah al confine con l'Arizona. La calamità è responsabile della morte di 16 persone, tra cui molti bambini. 5 sono invece i dispersi

Mercoledì 16 Settembre 2015 - ESTERI

È di 16 morti e 5 dispersi il bilancio di una violenta alluvione che ha colpito lo Utah, negli Stati Uniti, al confine con l'Arizona. Due veicoli sono stati spazzati via dall'improvvisa inondazione che come un muro di acqua le ha travolte. A bordo complessivamente 13 bambini e 3 donne. Tra essi in 12 hanno perso la vita e 1 persona è dispersa. Altre 4 vittime e 3 dispersi si registrano in un canyon dello Zion National Park. Le persone facevano parte di un gruppo di escursionisti. Le autorità locali hanno reso noto che sono circa 150 le persone provenienti da contea, stato e agenzie federali e altri 500 volontari che, con l'ausilio di sei o sette cani da ricerca, stanno intervenendo per portare soccorso alla popolazione colpita e per cercare le persone disperse. Le fortissime piogge hanno provocato l'esondazione di diversi torrenti che in poco tempo hanno travolto ogni cosa.

Nella zona colpita vivono persone appartenenti alla setta della Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che si ritiene scoraggi i suoi adepti dal guardare la TV o dall'utilizzare Internet. Per questo motivo potrebbero non aver avuto notizia degli avvisi meteo.

Redazione/sm

(fonte: NBC News)

Alluvione Val Ceno: viabilità in ginocchio, molte le frazioni a rischi o isolamento

"Un bollettino di guerra": così la Provincia di Parma definisce la situazione della viabilità in Val Ceno duramente colpita dal maltempo dei giorni scorsi. Frane, cedimenti, erosioni, danni ai ponti e piani stradali. Piane, Ponte Lecca, Boccolo, Scopolo, I Gabriellini, Visoleto Di Qui, Visoleto Di Là le frazioni ancora a rischio di isolamento

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Stiamo facendo di tutto per garantire la percorribilità della viabilità in Val Ceno, ma le piogge del 13 e 14 settembre hanno colpito duro". Lo scrive la provincia di Parma che insieme a quella Piacenza ha subito le pesanti conseguenze del maltempo dei giorni scorsi.

"L'elenco delle strade provinciali interessate è un bollettino di guerra: - prosegue la nota - la 359 di Salsomaggiore e Bardi, in particolare il ponte sul Rio dei Legni in Comune di Bardi, la 66 di Compiano, la 21 di Bardi e Borgotaro, la 28 di Varsi, la 654 della Val Nure, la 77 di Boccolo, la 25 delle Pianazze. Ulteriori danni si sono verificati nelle strade provinciali sul crinale appenninico da Monchio delle Corti fino a Tornolo. Danneggiati ponti, piani stradali e tomboni, si segnalano frane, cedimenti ed erosioni".

"Da una prima stima dei danni, siamo già sopra il milione di euro - afferma il Delegato provinciale alla Viabilità Gianpaolo Serpagli - Per i soli interventi di somma urgenza la cifra rasenta i 400 mila euro, impiegati per garantire la sicurezza immediata del traffico, pur con limitazioni di velocità e in alcuni casi di sensi unici alternati, in attesa degli indispensabili interventi di messa in sicurezza. Vista la dimensione del problema, chiediamo alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento, come già avvenuto in passato."

Sono tante le frazioni che rischiano di rimanere isolate o con una accessibilità molto complicata, per cui la Provincia è fortemente impegnata, tra cui: Piane, Ponte Lecca, Boccolo, Scopolo, I Gabriellini, Visoleto Di Qui, Visoleto Di Là, tutte tra Bedonia, Bardi e Compiano.

red/pc

(fonte: Provincia di Parma)

Coston della Sisilla (VI): giovane donna precipita per 120 metri e perde la vita

Tragedia questa mattina sulle prealpi vicentine: una ragazza di 25 anni, che si trovava con il fidanzato sul Coston della Sisilla, è scivolata precipitando lungo una parete di roccia alta 120 metri

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Una ragazza di Padova ha perso la vita oggi, dopo essere precipitata dal Coston della Sisilla, un'alta parete panoramica nel Gruppo del Sengio Alto, poco distante dal Rifugio Campogrosso, sulle Prealpi vicentine

La notizia è stata diramata dal Soccorso Alpino veneto: "Attorno alle 13 - spiega infatti il Cnsas - il Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno è stato allertato dal 118, chiamato dal compagno della giovane che si trovava con lei al momento dell'incidente. I due erano saliti sulla Sisilla, una parete alta 120 metri la cui cima è raggiungibile agevolmente lungo un sentiero che termina con un breve tratto attrezzato, dove si trova una statua della Madonna circondata da corde di protezione. La coppia si era poi spostata su uno spuntone di roccia lì vicino e, al momento di percorrere a ritroso i 2-3 scalini di roccia, la ragazza è scivolata, rotolando per alcuni metri e precipitando nel vuoto fino alla base. Purtroppo inutile l'intervento dell'elicottero di Verona emergenza: il medico, sbarcato nelle vicinanze, ha potuto solamente constatare il decesso di F.V., 25 anni, di Camposampiero (PD)". Il corpo della sfortunata giovane è stato recuperato e trasportato a spalla dai soccorritori per circa 300 metri fino al passo, per essere quindi affidato al carro funebre. Presenti anche i carabinieri".

red/pc

(fonte: CNSAS Veneto)

Alluvione nel piacentino: ritrovato il corpo di uno dei due dispersi

Le operazioni di ricerca hanno permesso ieri di individuare l'auto a bordo della quale viaggiavano le due persone disperse in seguito all'alluvione nel piacentino. Questo ha dato la possibilità di restringere l'area di ricerca e di individuare successivamente il corpo di uno dei due dispersi

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 16 Settembre 2015

#ALLUVIONEPIACENZA, LE INFO DAL COMUNE: RACCOLTA FONDI, FARMACIE, TASSE E PUNTO INFORMATIVO

Martedì 15 Settembre 2015

#ALLUVIONEPIACENZA, I GEOLOGI "BASTA PARLARE DI EVENTI ECCEZIONALI, SUCCEDERÀ DI NUOVO"

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Il corpo di una delle due persone disperse nel piacentino, in seguito all'alluvione avvenuta tra domenica e lunedì, è stato ritrovato ieri. Secondo quanto comunicato dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico emiliano romagnolo, che partecipa alle operazioni di ricerca, si tratta di Luigi Agnelli, 43 anni di Bettola, in viaggio verso Como assieme al padre, Filippo Agnelli di 67 anni, ancora disperso. Si suppone che, con la loro auto, i due parenti stessero transitando lungo la strada provinciale a Recesio, franata per alcune decine di metri a causa della furia delle acque del torrente Nura, esondato.

Il bilancio delle vittime sale quindi a due persone e una che si continua a cercare. Ieri intorno alle 20.30 le operazioni di ricerca, che hanno coinvolto anche 12 tecnici del Soccorso Alpino, si sono concluse, per riprendere questa mattina.

Le ricerche, hanno visto coinvolti nella giornata odierna un totale di dodici tecnici del SAER, provenienti dalle Stazioni Monte Alfeo e Monte Orsaro, rispettivamente di Piacenza e Parma. Nella prima parte della mattinata di ieri le squadre a piedi hanno passato al setaccio la sponda destra orografica del torrente Nura, facendo campo base presso gli impianti sportivi di Ponte dell'Olio (PC). Particolarmente importante si è rivelato, nel corso della mattinata, l'impiego di un elicottero AW139 dell'Aeronautica Militare proveniente da Cervia; proprio la sinergia tra la potente macchina dell'Aeronautica, insieme alla conoscenza dei territori dei tecnici CNSAS ed il fondamentale apporto degli agenti del Corpo Forestale dello Stato, ha permesso di individuare l'auto dei dispersi, semisepolta tra le macerie che la furia delle acque aveva staccato dalla valle.

Grazie al ritrovamento dell'auto, una Jeep Cherokee, a bordo della quale viaggiavano padre e figlio, le ricerche si sono concentrate nella zona di Biana (Ponte dell'Olio), portando al ritrovamento del corpo di Luigi Agnelli.

Tra domenica e lunedì, in meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti. Sono previsti, sempre da parte dei tecnici del Soccorso Alpino, interventi mirati a portar soccorso alle famiglie rimaste isolate da frane e smottamenti, in particolar modo nelle frazioni a monte di Ponte dell'Olio.

Redazione/sm

(fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna - SAER)

Calamità e salvaguardia dei beni culturali: sabato 19 incontro internazionale a Genova

Si svolgerà il prossimo sabato a Genova un convegno internazionale sulla gestione del rischio e delle emergenze per i beni culturali: aperto a tutti e gratuito, l'incontro sarà un momento di informazione, formazione, confronto e scambio di reciproche esperienze sulla protezione e il soccorso alle opere d'arte durante gli stati di crisi e le emergenze

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Sabato 19 settembre, al Porto Antico di Genova, il Museo Luzzati Porta Siberia ospiterà il convegno internazionale "La gestione del Rischio e delle Emergenze per i Beni Culturali". L'evento è organizzato da CHIEF Onlus, Associazione non-profit per la protezione del patrimonio culturali durante le emergenze in collaborazione con CESMAR7, Centro per lo studio dei materiali per il restauro.

Si tratterà di una giornata di informazione, formazione, confronto e scambio di esperienze nazionali e internazionali su un tema purtroppo molto attuale: la protezione e soccorso ai beni culturali durante gli stati di crisi e le emergenze, piccole o grandi che siano. Fra i relatori, esponenti di ICCROM-Unesco (il Centro internazionale per lo studio e il restauro dei beni culturali), dell'Amministrazione pubblica locale, delle Istituzioni, del Ministero dei Beni Culturali, del Dipartimento di Protezione Civile, del volontariato, degli operatori dei beni culturali e delle Emergenze.

La mattinata sarà dedicata ad una panoramica sugli standard operativi e procedure di soccorso promossi dall'UNESCO e alla regolamentazione nazionale di riferimento, sia in tema di Beni Culturali sia di Protezione Civile. Nel pomeriggio, invece, un focus dedicato al territorio e realtà ligure.

Tra gli ospiti, come relatore internazionale, Aparna Tandon, referente ICCROM-UNESCO, che ha seguito personalmente le operazioni di soccorso in Nepal 2015 e che racconterà, per la prima volta in Italia, la sua esperienza diretta su quel sito. Per il Ministero dei Beni Culturali relatrice sarà Monica Calzolari (DGA) e per il Dipartimento di Protezione Civile Roberto Giarola, responsabile del Servizio volontariato nazionale. All'interno del Focus Liguria, il Prof. Renzo Rosso del Politecnico di Milano tratterà del rischio idrogeologico del Bisagno.

Sul tema della scorsa alluvione di ottobre 2014 verrà illustrato l'intervento di soccorso ad opera dei volontari di CHIEF - a cui ha partecipato anche la CULMV - presso il Cimitero Monumentale di Staglieno. Francesca Imperiale (Responsabile Soprintendenza Archivistica Liguria e direttrice dell'Archivio di Stato di Genova) e Giuliano Doria, direttore del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria", ripercorreranno le operazioni di soccorso ai relativi patrimoni culturali danneggiati da fango e acqua.

Tema del focus Protezione Civile per i Beni Culturali sarà il progetto piemontese del piano speditivo per la tutela del patrimonio cartaceo bibliotecario, mentre il focus tecnico CHIEF Emergenza verterà sull'illustrazione pratica delle operazioni del triage, imballaggio e movimentazione del patrimonio cartaceo danneggiato da allagamento o alluvione. L'iniziativa vede il patrocinio di ICCROM, Comune e Città metropolitana di Genova, Regione Liguria, Arcidiocesi di Genova, Comando Militare Esercito Liguria, Autorità Portuale Genova, CULMV, Protezione Civile Liguria 1 - Unità Operativa R.G.E., SIPBC Onlus, FAI Liguria, Museo Luzzati.

L'ingresso è libero e aperto a tutti: cittadini, amministratori, istituzioni, operatori del settore dei Beni Culturali e delle Emergenze.

red/pc

(fonte: Chief Onlus)

A questo link: <http://www.chief-onlus.it/convegno-2015/programma/> il programma più dettagliato

Alluvione Piacenza: ieri il sopralluogo dei tecnici. Entro fine settimana visita Renzi

Nel pomeriggio di ieri si è tenuto un sopralluogo tecnico nei territori del piacentino colpiti dall'alluvione, preceduto in mattinata da un vertice istituzionale a cui hanno partecipato anche il Presidente della Regione Bonaccini e l'assessore alla Protezione Civile Gazzolo. Bonaccini ha incontrato nel pomeriggio il premier Renzi che, entro il fine settimana, visiterà le zone colpite

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 16 Settembre 2015

#ALLUVIONEPIACENZA, LE INFO DAL COMUNE: RACCOLTA FONDI, FARMACIE, TASSE E PUNTO INFORMATIVO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

"Il premier Matteo Renzi verrà entro la fine della settimana a fare un sopralluogo nel piacentino, colpito dall'alluvione". A dare la notizia è stato ieri il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, annunciando anche un primo incontro con il presidente del Consiglio programmato già ieri, alla luce della richiesta di Stato di emergenza per le zone dell'Emilia e della Liguria interessate dal maltempo.

L'annuncio è stato dato durante un meeting tenutosi ieri mattina a Piacenza, nella sede della Provincia, con i sindaci del territorio insieme all'assessore Paola Gazzolo, al prefetto Palumbo e al presidente della Provincia Francesco Roller. A fronte delle richieste degli amministratori locali, che hanno tutti ringraziato la Regione per la vicinanza e l'operatività immediata, Bonaccini, dopo aver espresso il cordoglio per la vittima dell'alluvione e la speranza per le due persone disperse, ha sottolineato che la fase che ora si apre è quella del ripristino della normalità, cui dovrà seguire la ricostruzione di ciò che andrà ricostruito, ma anche un piano di interventi che punti alla prevenzione.

"I cambiamenti climatici rischiano di rendere imprevedibili, ma periodici, fenomeni gravi ed eccezionali come quelli che abbiamo vissuto in questi giorni in questo territorio - ha sottolineato il presidente della Regione -. Per fronteggiare questo rischio da parte nostra l'impegno è agire in velocità facendo le cose per bene. Adesso abbiamo bisogno che il Governo sia vicino a questo territorio anche per le risorse da mettere a disposizione". In apertura di incontro l'assessore Paola Gazzolo aveva comunicato i dati di eccezionalità dell'evento che, sulla base della relazione di analisi in via di completamento, stima in 200 anni il tempo di ritorno.

Oltre ai due milioni di euro già stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la richiesta di Stato di emergenza nazionale è propedeutica a finanziamenti governativi. Per questo già nella giornata di ieri stretti contatti si sono tenuti direttamente tra Bonaccini ed il presidente del Consiglio Renzi oltre che con il Dipartimento di Protezione civile, con il ministro Galletti e il sottosegretario Paola de Micheli. "Siamo e saremo qui per avere la garanzia che tutta la filiera delle responsabilità funzioni e sia efficiente - ha detto Bonaccini -. I due milioni di euro straordinari che abbiamo immediatamente stanziato sono destinati al ripristino della normalità. Abbiamo bisogno non solo dell'elenco puntuale dei danni, ma anche degli interventi successivi. Il dissesto idrogeologico è fra le nostre priorità. Dal punto di vista nazionale c'è finalmente in campo un progetto che si chiama 'Italia sicura' che finanzia progetti delle Regioni. Noi ci metteremo impegno, testa, cuore e risorse fin dove potremo arrivare, il resto lo chiederemo a Roma. Ricostruiremo tutto quello che c'è da ricostruire".

Nel pomeriggio di ieri invece si è tenuto un sopralluogo dei tecnici dell'Agenzia nazionale di Protezione civile, chiamati per valutare la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori piacentini colpiti dall'alluvione. Li ha incontrati l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo durante la visita agli abitanti di Roncaglia, frazione duramente colpita da un'ondata di fango, detriti e tronchi trascinati dalla corrente. Dopo il vertice della mattina in Provincia, l'assessore ha proseguito nella visita alla zona colpita per tutta la giornata. Gazzolo ha incontrato prima il prefetto Anna Palombi, che ha la direzione del soccorso urgente su scala provinciale, poi ha proseguito

Alluvione Piacenza: ieri il sopralluogo dei tecnici. Entro fine settimana visita Renzi

per Roncaglia, dove ha incontrato i cittadini insieme agli amministratori provinciali e del capoluogo.

"La macchina dei soccorsi opera a pieno ritmo - ha spiegato l'assessore - insieme ai volontari di Protezione civile, la cui azione è stata potenziata dall'arrivo di 15 squadre dal resto della regione. I cittadini colpiti stanno partecipando, in molti danno la disponibilità ad aiutare nelle operazioni di sgombero dei detriti e di pulizia dal fango". In tutte le zone colpite "è all'opera l'intero sistema di Protezione civile e i tecnici di tutti gli enti competenti per il ripristino delle reti fondamentali come acqua, luce e gas. Abbiamo parlato direttamente con i cittadini - prosegue Gazzolo - , che mostrano grande forza d'animo, ci chiedono velocità d'azione e informazione sul risarcimento dei danni subiti. Con le lacrime agli occhi per ciò che è andato perduto, ma anche con le maniche rimboccate per pulire il prima possibile". Si sta provvedendo alla riapertura della viabilità, dove possibile, anche in via provvisoria o con senso unico alternato.

Redazione/sm

(fonte: Regione ER)

Alluvione Rossano e Corigliano: oggi incontro a Cosenza con De Vincenti e Curcio

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, saranno oggi a Cosenza per incontrare i sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione del 12 agosto

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 2 Settembre 2015

ALLUVIONE ROSSANO E CORIGLIANO: SI STIMANO OLTRE 50 MILIONI DI DANNI IN OGNI COMUNE TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Alle 11 di questa mattina il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, saranno a Cosenza per incontrare i Sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione del 12 agosto scorso. L'incontro si terrà nella sede della Prefettura e servirà a fare il punto della situazione sullo stato d'emergenza per il territorio, decretato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 agosto.

I Comuni che hanno subito maggiori danni sono stati Rossano e Corigliano Calabro che hanno stimato rispettivamente oltre 50 milioni di danni.

Il Comune di Rossano fa sapere che il Sindaco ha posticipato di una settimana l'apertura delle scuole. "Rossano non è ancora pronta per ritornare ai normali ritmi invernali. Proseguono, infatti, le attività di ripristino e messa in sicurezza del territorio comunale dopo il violento nubifragio che ha colpito la Città lo scorso 12 agosto. C'è necessità di ristabilire le condizioni di normalità della viabilità sia nel Centro storico che nelle contrade e di completare lo screening strutturale su tutti gli edifici scolastici cittadini. Così da consentire l'ordinario svolgimento delle attività didattiche, in ambienti idonei e sicuri" si legge in una nota del Comune. I ragazzi dunque torneranno sui banchi di scuola lunedì 21 settembre, settimana necessaria per completare la manutenzione generale e rendere agibili tutte le strutture pubbliche.

Redazione/sm

(fonti: Governo Italiano, Comune Rossano)

Molise flagellato dagli incendi: canadair ed elicotteri ancora al lavoro

Non c'è tregua per il Molise: l'emergenza incendi, complici l'afa e la scarsa piovosità, non si placa. Ieri in fiamme i boschi di Larino e Fornelli: in quest'ultimo il rogo è ancora in corso. La Regione ha dovuto richiedere più volte l'intervento dei Canadair della flotta aerea dello Stato

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 1 Settembre 2015

MOLISE: 300 ETTARI IN FIAMME A FORNELLI, INCENDI A CAPRACOTTA E RICCIA. INTERVENGONO I CANADAIR

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 16 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Un'altra giornata campale, quella di ieri, per il Molise flagellato dagli incendi. Le fiamme hanno interessato in modo particolare i comuni di Larino e Fornelli, quest'ultimo già interessato, nelle scorse settimane, da un vasto incendio protrattosi per tre giorni.

"A supporto della Protezione Civile regionale - fa sapere l'Agenzia regionale della Protezione civile molisana - ancora una volta sono intervenuti i mezzi aerei della Flotta di Stato (COAU). Impegnate su più fronti anche numerose squadre a terra di Protezione Civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco e Nuclei AIB dell'ARSAP".

"Il caldo di questi ultimi giorni - sostiene il Commissario Straordinario dell'ARPC, Sandra Scarlatelli - non sta di certo aiutando il Molise. La nostra Regione continua ad essere interessata da numerosi incendi e, nella giornata di ieri, eventi significativi hanno interessato i Comuni di Larino, Tavenna e Fornelli.

Sono stati impegnati nelle fasi di spegnimento tre Canadair del COAU e l'elicottero del Servizio Aereo Regionale, oltre a numerosi uomini e mezzi. A Larino l'evento ha riguardato circa 20 ettari di macchia mediterranea, mentre a Fornelli, evento tutt'ora in corso, sono circa 80 gli ettari di bosco bruciati fino ad ora".

Per la gestione di tutti gli eventi, anche nella scorsa notte, la Sala Operativa della Protezione Civile regionale è stata attivata in modalità H24, con dipendenti che hanno monitorato l'evolversi della situazione per tutta la notte.

"Per fronteggiare il fronte-fuoco di Fornelli, dalle prime ore di questa mattina - comunica il Commissario dell'ARPC - abbiamo richiesto ed ottenuto l'intervento di due Canadair della Flotta di Stato e reso operativo, da subito, il nostro elicottero. Diverse le squadre a terra attualmente impiegate nelle fasi di spegnimento". "Purtroppo - conclude Scarlatelli - le condizioni meteo, in particolare temperature, scarsa piovosità e venti, non stanno giocando a nostro favore, facendo notevolmente impennare il trend degli incendi rispetto alle due precedenti stagioni".

red/pc

(fonte: ARPC Molise)

Terremoto in Cile: 5 morti/Video

Avvertito in tutto il paese 17 settembre 2015

Terremoto in Cile, vittime e allerta tsunami

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il terremoto in Cile Terrore e gente in strada: i primi istanti successivi alla scossa di terremoto che ha colpito il Cile

Approfondimenti

Il terribile terremoto in Cile

Articoli correlati I terremoti più devastanti degli ultimi 115 anni

Santiago del Cile - Una scossa di terremoto di magnitudo 8.3 della scala Richter ato almeno tre vittime a cui si aggiungono una quando in Cile erano più o meno le otto di sera. L'epicentro era circa 500 chilometri a Nord della capitale. Il sisma, come ha confermato il presidente Michelle Bachelet, ha provocato **cinque vittime, una quindicina di feriti e un milione di sfollati**. Immediatamente è scattata l'allerta tsunami.

L'area del terremoto nella mappa dello Us Geological Survey

La scossa

La scossa è stata molto lunga, con movimenti oscillatori, e l'epicentro è stato localizzato nella regione del Coquimbo, a circa 400 km a nord della capitale, a soli 11 metri di profondità. La scossa è stata avvertita in diverse regioni del paese (Mendoza, San Juan, Catamarca, sulla frontiera con il Cile) oltre a Cordoba e in diversi quartieri di Buenos Aires, tra l'altro a Palermo, Belgrano, Boca e in pieno centro della città. Nella capitale, gli abitanti dei piani più alti di molti edifici hanno visto i lampadari muoversi e hanno lasciato le proprie abitazioni. In modo preventivo le autorità hanno fatto evacuare la Ciudad universitaria, a nord della città. Nella città di Mendoza, non lontana dalla cordigliera delle Ande, è stato d'altra parte chiuso l'aeroporto. Non solo. Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Quanto agli Stati Uniti, il pericolo è stato escluso dagli esperti del Noaa, l'agenzia Usa per l'Atmosfera e gli Oceani.

Qui sotto il sisma in camera da letto, in piscina e per strada

Pericolo tsunami e l'evacuazione delle coste

Onde tsunami alte 4,5 metri minacciano le coste del Nord del Cile dopo il forte terremoto magnitudo 8.3 nel centro del Paese. Lo ha riferito la guardia costiera della cita cilena di Coquimbo, nella zona dell'epicentro del sisma. Lo stesso è

Terremoto in Cile: 5 morti/Video

successo anche nel balneario di Pichidangui, 270 km a nord della capitale, dove il mare si è raccolto per circa 300 metri. L'allarme tsunami è stato esteso anche alle coste della California e delle Hawaii, come racconta il video sotto. «Il terremoto ha reso indispensabile un'evacuazione preventiva lungo tutta la costa del Paese», ha detto alla stampa il ministro cileno degli Interni, Jorge Burgos.

Il timore dello tsunami

«Un altro duro colpo»

«Ancora una volta dobbiamo affrontare un altro duro colpo della natura - ha dichiarato la presidente durante un intervento televisivo - sfortunatamente abbiamo ricevuto informazioni sulla conferma di tre morti». La magnitudo 8.3 del sisma è stata la più forte avvertita negli ultimi 5 anni.

Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei **6,6 milioni di abitanti della città**. «Lunga, molto lunga», così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri "sacudones", d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32.

La presidente Michelle Bachelet parla alla Tv (Epa)

A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524.

Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Gli Usa offrono aiuto

Gli Stati Uniti sono pronti a fornire al Cile «il supporto necessario». Lo ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, John Kirby, via Twitter commentando il forte terremoto che ha colpito il Paese. «I nostri pensieri vanno alla gente del Cile questa notte», ha twittato Kirby esprimendo solidarietà.

© Riproduzione riservata

Meteo / Previsioni e news: maltempo Piacenza, trovato il corpo di uno dei dispersi. Si cerca ancora il padre (oggi 16 settembre 2015)

Meteo / Previsioni e news: nuvole su tutta Italia in serata (oggi 16 settembre 2015)

Pubblicazione:

mercoledì 16 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 16 settembre 2015, 19.26

Redazione

Allerta maltempo (Infophoto)

NEWS Cronaca

TERREMOTO CILE/ Scossa di magnitudo 8.3, un milione di evacuati, paura tsunami (video)

PAPA/ Donna peccatrice? No, la forza fragile (e benedetta) di generare il mondo

SANTO DEL GIORNO/ Il 17 settembre si celebra San Roberto Bellarmino

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, ...

Milano: coppia acido, in aula la vittima Savi incrocia lo sguardo di Boettcher/Adnkronos (4)

Milano: coppia acido, in aula la vittima Savi incrocia lo sguardo di Boettcher/Adnkronos (3)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS: NUVOLE IN SERATA (OGGI 16 SETTEMBRE 2015) - Dopo una giornata divisa, con maltempo al Nord e sole al Sud, la serata del 16 settembre unirà la penisola sotto le nuvole che occuperanno il cielo nelle ore finali di questa giornata. Già dopo il tramonto le nuvole avranno coperto il cielo di quasi tutto il Settentrione e del centro Italia e con l'arrivo della notte arriveranno anche sul sud, lasciando limpido solo il cielo sopra la Calabria. Non sono previste più piogge, a parte quello sul tratto alpino del Piemonte e della Lombardia. Per il resto molte nuvole anche su Roma e su tutta la Sardegna che lasciano presagire un peggioramento delle condizioni meteo per domani 17 settembre.

METEO, PREVISIONI E NEWS: ANCORA PIOGGIA AL NORD, BEL TEMPO AL SUD (OGGI 16 SETTEMBRE 2015) - Nuovi rovesci sono previsti al Nord anche nella giornata di domani, giovedì 17 settembre 2015. Mentre al Sud il sole continuerà a splendere con temperature praticamente estive, la Protezione Civile fa sapere che domani sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati elevati. Altre precipitazioni sparse sono attese su tutti i restanti settori alpini e prealpini, Liguria, zone pedemontane piemontesi, pianure di Alta Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia ed Alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Per quanto riguarda le temperature, le massime sono in locale sensibile aumento al Nord e generalmente elevate sui settori adriatici centro-meridionali e zone interne di Sicilia e Sardegna.

METEO, PREVISIONI E NEWS: CALDO AL CENTRO-SUD, QUALCHE ROVESCIO AL NORD (OGGI 16 SETTEMBRE 2015) - Ancora qualche perturbazione al Nord, dove nella giornata di oggi sono previsti diversi rovesci soprattutto sulle Alpi. Totalmente diversa la situazione al Centro-Sud, dove in queste ore sta tornando l'estate: in molte zone si registreranno infatti temperature fino a 10 gradi sopra le medie del periodo, con punte anche superiori ai 35 gradi. Lo fanno sapere gli esperti del sito "3bmeteo.com" che hanno indicato anche le città più bollenti: a Foggia si potrebbero raggiungere i 38 gradi, i 36 a Macerata e Matera e i 35 a Catania, Cosenza, Ancona, Benevento e Bari. 34 gradi a Napoli, Caserta e Palermo, 33 a Cagliari, Roma, Bologna e Pescara.

METEO, PREVISIONI E NEWS: MALTEMPO A PIACENZA, TROVATO IL CORPO DI UNO DEI DISPERSI. SI CERCA ANCORA IL PADRE (OGGI 16 SETTEMBRE 2015) - Anche se con molta meno forza, non si arresta l'allerta media del meteo anche per oggi mercoledì 16 settembre, nella zona di Piacenza dove negli ultimi giorni l'esondazione del fiume Nure ha provocato danni ingenti e purtroppo anche due morti. Ieri è stato ritrovato uno degli ultimi 2 dispersi: si chiamava Luigi Agnelli e il suo corpo senza vita è stato ritrovato nel greto del fiume vicino a Biana, tra le frazioni di

Meteo / Previsioni e news: maltempo Piacenza, trovato il corpo di uno dei dispersi. Si cerca ancora il padre (oggi 16 settembre 2015)

Pontedellolio e Bettola. Risulta ancora disperso il padre di Luigi, Filippo Agnelli 65 anni: stavano viaggiando per Como quando la loro auto è stata travolta dal crollo della strada e dalla violenza dirompente del fiume che li ha trascinati per moltissimi metri. Si è cercato ancora per tutta la notte e in queste prime ore del mattino ma ancora non ci sono novità di ogni sorta: per oggi la situazione meteo nel Piacentino è ancora incerta, con molte piogge anche se non violente come negli scorsi giorni. Le condizioni vanno verso il miglioramento da stasera fino ai prossimi tre giorni e anche per le varie forze dell'ordine e volontari impegnati nelle ricerche del disperso e per i semplici controlli dei danni sarà molto meno complicato.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Bologna (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 11.40)

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 19.40)

Pubblicazione:

mercoledì 16 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 16 settembre 2015, 19.42

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO CILE/ Scossa di magnitudo 8.3, un milione di evacuati, paura tsunami (video)

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 2.1 al largo della costa nord-occidentale. Due scosse in ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI SIENA (16 SETTEMBRE 2015) - Lo sciame sismico che sta interessando il centro Italia è arrivato anche in Toscana come riporta il sito del centro sismologico europeo - mediterraneo. Una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata a 9km di profondità a 19km di Siena a 31 da Firenze. La scossa è stata avvertita alle 17.12. In precedenza una scossa di magnitudo 2.4 era stata sentita a 34km da Parma alle ore 15.55.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.4 IN PROVINCIA DI PARMA (16 SETTEMBRE 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna. Dopo le scosse avvenute nel corso della giornata in provincia di Bologna, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato un nuovo terremoto di magnitudo 2.4 gradi della Scala Richter in provincia di Parma. L'epicentro è stato individuato a non più di dieci chilometri dai comuni di Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi e Solignano, mentre tra i dieci e i venti chilometri sono presenti i comuni di Bore, Salsomaggiore Terme, Fornovo di Taro, Vernasca, Valmozzola, Lugagnano Val d'Arda, Terenzo, Medesano, Castell'Arquato, Bardi, Morfasso e Calestano.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI TERAMO (16 SETTEMBRE 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un terremoto di magnitudo 2.1 gradi della Scala Richter avvenuto poco prima delle 13 di oggi in provincia di Teramo, in Abruzzo. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Pietracamela, Crognaleto e Fano Adriano, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri, mentre tra i dieci e i venti chilometri ci sono i comuni di Campotosto, Isola del Gran Sasso d'Italia, L'Aquila, Tossicia, Capitignano, Pizzoli, Cortino, Barete, Montorio al Vomano, Colledara, Poggio Picenze, Castelli, Barisciano e Santo Stefano di Sessanio.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE 2015) - Prosegue lo sciame sismico che da diverse ore sta interessando la provincia di Bologna, in Emilia-Romagna. Pochi minuti fa è stato avvertito un nuovo terremoto di magnitudo 2.0 gradi della Scala Richter, ancora una volta nei pressi dei comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Fanano e Granaglione, i più vicini all'epicentro del sisma. Tra gli altri comuni coinvolti, ma leggermente più distanti, si segnala Sestola, Montese, Sambuca Pistoiese, Castel di Casio, Cutigliano, San Marcello Pistoiese, Castel d'Aiano, Montecreto, Camugnano, Abetone, Piteglio, Fiumalbo, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno e Riolunato.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.2 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Bologna (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 11.40)

2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove questa mattina è stato avvertito un terremoto di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto verso le 7.25 del mattino nella provincia di Bologna, con epicentro localizzato esattamente a non più di dieci chilometri dai comuni di Monghidoro, Firenzuola, Loiano e Castel del Rio. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui la scossa si è generata, sono San Benedetto Val di Sambro, Monzuno, Monterenzio, Fontanelice, Palazzuolo sul Senio, Castiglione dei Pepoli, Borgo Tossignano, Grizzana Morandi e Casola Valsenio. Questa mattina un altro terremoto di magnitudo 1.2 si è verificato nella provincia di Benevento in Campania: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono San Salvatore Telesino (Bn), Faicchio (Bn) e Puglianello (Bn).

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Teramo (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 14.30)

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 19.40)

Pubblicazione:

mercoledì 16 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 16 settembre 2015, 19.42

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO CILE/ Scossa di magnitudo 8.3, un milione di evacuati, paura tsunami (video)

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 2.1 al largo della costa nord-occidentale. Due scosse in ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI SIENA (16 SETTEMBRE 2015) - Lo sciame sismico che sta interessando il centro Italia è arrivato anche in Toscana come riporta il sito del centro sismologico europeo - mediterraneo. Una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata a 9km di profondità a 19km di Siena a 31 da Firenze. La scossa è stata avvertita alle 17.12. In precedenza una scossa di magnitudo 2.4 era stata sentita a 34km da Parma alle ore 15.55.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.4 IN PROVINCIA DI PARMA (16 SETTEMBRE 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna. Dopo le scosse avvenute nel corso della giornata in provincia di Bologna, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato un nuovo terremoto di magnitudo 2.4 gradi della Scala Richter in provincia di Parma. L'epicentro è stato individuato a non più di dieci chilometri dai comuni di Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi e Solignano, mentre tra i dieci e i venti chilometri sono presenti i comuni di Bore, Salsomaggiore Terme, Fornovo di Taro, Vernasca, Valmozzola, Lugagnano Val d'Arda, Terenzo, Medesano, Castell'Arquato, Bardi, Morfasso e Calestano.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI TERAMO (16 SETTEMBRE 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un terremoto di magnitudo 2.1 gradi della Scala Richter avvenuto poco prima delle 13 di oggi in provincia di Teramo, in Abruzzo. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Pietracamela, Crognaleto e Fano Adriano, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri, mentre tra i dieci e i venti chilometri ci sono i comuni di Campotosto, Isola del Gran Sasso d'Italia, L'Aquila, Tossicia, Capitignano, Pizzoli, Cortino, Barete, Montorio al Vomano, Colledara, Poggio Picenze, Castelli, Barisciano e Santo Stefano di Sessanio.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE 2015) - Prosegue lo sciame sismico che da diverse ore sta interessando la provincia di Bologna, in Emilia-Romagna. Pochi minuti fa è stato avvertito un nuovo terremoto di magnitudo 2.0 gradi della Scala Richter, ancora una volta nei pressi dei comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Fanano e Granaglione, i più vicini all'epicentro del sisma. Tra gli altri comuni coinvolti, ma leggermente più distanti, si segnala Sestola, Montese, Sambuca Pistoiese, Castel di Casio, Cutigliano, San Marcello Pistoiese, Castel d'Aiano, Montecreto, Camugnano, Abetone, Piteglio, Fiumalbo, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno e Riolunato.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.2 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Teramo (in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 14.30)

2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove questa mattina è stato avvertito un terremoto di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto verso le 7.25 del mattino nella provincia di Bologna, con epicentro localizzato esattamente a non più di dieci chilometri dai comuni di Monghidoro, Firenzuola, Loiano e Castel del Rio. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui la scossa si è generata, sono San Benedetto Val di Sambro, Monzuno, Monterenzio, Fontanelice, Palazzuolo sul Senio, Castiglione dei Pepoli, Borgo Tossignano, Grizzana Morandi e Casola Valsenio. Questa mattina un altro terremoto di magnitudo 1.2 si è verificato nella provincia di Benevento in Campania: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono San Salvatore Telesino (Bn), Faicchio (Bn) e Puglianello (Bn).

© Riproduzione Riservata.

***TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena
(in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 19.40)***

Pubblicazione:

mercoledì 16 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 16 settembre 2015, 19.42

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO CILE/ Scossa di magnitudo 8.3, un milione di evacuati, paura tsunami (video)

TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 2.1 al largo della costa nord-occidentale. Due scosse in ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI SIENA (16 SETTEMBRE 2015) - Lo sciame sismico che sta interessando il centro Italia è arrivato anche in Toscana come riporta il sito del centro sismologico europeo - mediterraneo. Una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata a 9km di profondità a 19km di Siena a 31 da Firenze. La scossa è stata avvertita alle 17.12. In precedenza una scossa di magnitudo 2.4 era stata sentita a 34km da Parma alle ore 15.55.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.4 IN PROVINCIA DI PARMA (16 SETTEMBRE 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna. Dopo le scosse avvenute nel corso della giornata in provincia di Bologna, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato un nuovo terremoto di magnitudo 2.4 gradi della Scala Richter in provincia di Parma. L'epicentro è stato individuato a non più di dieci chilometri dai comuni di Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi e Solignano, mentre tra i dieci e i venti chilometri sono presenti i comuni di Bore, Salsomaggiore Terme, Fornovo di Taro, Vernasca, Valmozzola, Lugagnano Val d'Arda, Terenzo, Medesano, Castell'Arquato, Bardi, Morfasso e Calestano.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI TERAMO (16 SETTEMBRE 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un terremoto di magnitudo 2.1 gradi della Scala Richter avvenuto poco prima delle 13 di oggi in provincia di Teramo, in Abruzzo. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Pietracamela, Crognaleto e Fano Adriano, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri, mentre tra i dieci e i venti chilometri ci sono i comuni di Campotosto, Isola del Gran Sasso d'Italia, L'Aquila, Tossicia, Capitignano, Pizzoli, Cortino, Barete, Montorio al Vomano, Colledara, Poggio Picenze, Castelli, Barisciano e Santo Stefano di Sessanio.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE 2015) - Prosegue lo sciame sismico che da diverse ore sta interessando la provincia di Bologna, in Emilia-Romagna. Pochi minuti fa è stato avvertito un nuovo terremoto di magnitudo 2.0 gradi della Scala Richter, ancora una volta nei pressi dei comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Fanano e Granaglione, i più vicini all'epicentro del sisma. Tra gli altri comuni coinvolti, ma leggermente più distanti, si segnala Sestola, Montese, Sambuca Pistoiese, Castel di Casio, Cutigliano, San Marcello Pistoiese, Castel d'Aiano, Montecreto, Camugnano, Abetone, Piteglio, Fiumalbo, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno e Riolunato.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.2 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (16 SETTEMBRE 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove questa mattina è stato avvertito un terremoto di magnitudo 2.2

***TERREMOTO OGGI / Toscana, scossa di M 2.1 gradi in provincia di Siena
(in tempo reale, mercoledì 16 settembre ore 19.40)***

gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto verso le 7.25 del mattino nella provincia di Bologna, con epicentro localizzato esattamente a non più di dieci chilometri dai comuni di Monghidoro, Firenzuola, Loiano e Castel del Rio. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui la scossa si è generata, sono San Benedetto Val di Sambro, Monzuno, Monterenzio, Fontanelice, Palazzuolo sul Senio, Castiglione dei Pepoli, Borgo Tossignano, Grizzana Morandi e Casola Valsenio. Questa mattina un altro terremoto di magnitudo 1.2 si è verificato nella provincia di Benevento in Campania: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono San Salvatore Telesino (Bn), Faicchio (Bn) e Puglianello (Bn).

© Riproduzione Riservata.

Tangenti per i fondi del ministero dell'Ambiente

Tweet

17/09/2015 06:04

Tangenti per i fondi del ministero dell'Ambiente

A distanza di due anni dall'indagine Oltrepo della procura di Pavia, i finanziari del nucleo tributario della guardia di finanza di Roma hanno perquisito le abitazioni di Mauro Luciani, dirigente...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

A distanza di due anni dall'indagine Oltrepo della procura di Pavia, i finanziari del nucleo tributario della guardia di finanza di Roma hanno perquisito le abitazioni di Mauro Luciani, dirigente generale del ministero dell'Ambiente, sequestrando disponibilità finanziarie per circa 660 mila euro. Una storia che parte da lontano quella che ha portato al provvedimento emesso dalla procura capitolina (secondo le indagini infatti, alcuni dei reati ipotizzati dagli inquirenti pavesi, si sarebbero concretizzati proprio nella Capitale). Una storia che riguarda una serie di finanziamenti che il Ministero dell'Ambiente avrebbe erogato ai sindaci dell'Oltrepo pavese per opere di somma urgenza derivanti dal rischio idrogeologico. Tutto era iniziato con le minacce da parte di Elio Ferrari e del suo collaboratore Romano Benvenuti che avrebbero preso di mira il funzionario dello Stato per ottenere indietro un prestito da 150mila euro. Prestito che Luciani ha sempre negato e che potrebbe però nascondere un giro di mazzette. Durante le indagini Ferrari viene intercettato mentre parla di un bonifico da 50 mila euro su un conto svizzero, di una dazione di ulteriori 50 mila euro versata, brevi manu, a Luciani in via della Scrofa e una terza, sempre dello stesso importo, consegnata dagli indagati (e ripresa dai finanziari) a Ostia. Nella sostanza i 150 mila euro potrebbero essere i fondi di una tangente per ottenere dei lavori in somma urgenza dal ministero: l'accordo però, sospettano gli inquirenti, sarebbe saltato e gli indagati avrebbero minacciato il funzionario pubblico per ottenere la restituzione della somma.

Vincenzo Imperitura Valeria Di Corrado@OREDROB:#IMPVIN@%@

Terremoto magnitudo 8.3 in Cile porta morte e devastazione

Esteri

Di Redazione •
17 settembre 2015

Si è fermata a magnitudo 8.3 la scossa che ha fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Cile arrecando 5 morti e un milione di evacuati. L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago. Il terremoto è stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario.

Dal Pacifico, la scossa è sembrata raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerte tsunami.

Lunga, molto lunga. Così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19.54 ora locale, poi seguita da altri scudones di intensità minore ma consistente. La terra è tremata 5 minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20.03 (6.1), alle 20.16 (6.8) e così via.

La presidente Michelle Bachelet si è mostrata anche molto prudente di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile. In qualche punto della costa, a nord di Santiago, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di 4 metri e più. Alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidangui, un po' più vicino alla capitale.

Maltempo a Piacenza, si cerca l'ultimo disperso. Alcune frazioni in gi nocchio

(ansa)

Si cerca Filippo Agnelli, 67 anni, travolto assieme al figlio che è morto. L'emergenza non è finita: si lavora senza sosta per aiutare la popolazione. Ci sono paesi ancora isolati, l'acqua dei rubinetti deve essere bollita

16 settembre 2015

Articoli Correlati
precedente successivo

Maltempo, il fiume "mangia" una strada nel piacentino

PIACENZA - Sono riprese stamani le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, disperso da lunedì, travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio, tra Pontedellolio e Bettola. All'imponente spiegamento in campo si è aggiunta un'unità mobile del Soccorso alpino proveniente da Modena. Ieri qualche chilometro a valle del punto in cui il Nure si è portato via un centinaio di metri della strada provinciale sono stati trovati il fuoristrada su cui viaggiavano e il corpo senza vita di Luigi Agnelli.

Piacenza, il disperso scrisse su Facebook: "Il fiume ha straripato, terrore"

L'emergenza non è finita. Non si può dire cessata l'emergenza in Valnure a tre giorni dall'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino. La situazione più grave si registra a Farini, dove sono crollati alcuni edifici in via Roma e altri sono ancora inagibili, compresi la chiesa e il municipio. È tornata l'elettricità, ma non ancora completamente il gas e l'acqua dei rubinetti deve essere bollita. I collegamenti con le frazioni sono comunque stati ripristinati e i residenti sono raggiungibili. Le forniture di alimentari e medicinali sono quindi possibili. A Ferriere, invece, la provinciale da Salsominore fino al confine con la Liguria è interrotta.

Maltempo, Piacenza devastata: fiume "mangia" una strada. A Farini case sventrate

Frazioni

isolate. Alcune frazioni come Cattaragna, Castagnola, Cassimoreno, S.Gregorio, Pomarolo, Boschi, Torrio sono isolate senza luce e telefono e senza la possibilità di approvvigionarsi di alimentari e medicinali. Si tratta di piccoli gruppi di case in cui risiedono soprattutto anziani, con un ulteriore problema legato al fatto che l'ospedale più vicino, a Bobbio, al momento non è raggiungibile.

"Protezione Civile lenta? No, regole complicate"

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 17/09/2015 - pag: 18

Il capo della struttura dopo l'alluvione "Troppa burocrazia per l'emergenza"

«La procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza non sempre è allineata alle necessità», dice il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Dopo il Veneto e la Calabria, è toccato al Piacentino pagare il prezzo delle alluvioni. «Dal 2011 sono cambiate le regole. Prima la dichiarazione era più rapida. Ora richiede una procedura più complessa che coinvolge Regioni, Comuni, governo. Cerchiamo di far presto, ma possono passare anche quattro mesi. Troppi».

Qual è la conseguenza? «In alcune situazioni, c'è una zona grigia nella gestione dei primi giorni. Chi opera non sa se potrà contare su procedure in deroga e risorse economiche aggiuntive. Parlo di cose concrete come lo smaltimento di macerie e fanghi».

Che cosa si può fare? «Bisogna prendere atto che ciò ha ripercussioni negative, soprattutto sui sindaci, in termini operativi. Serve una riforma. Servono procedure che consentano una maggior tempestiva».

La politica è d'accordo? «In Parlamento c'è un disegno di legge sulla protezione civile che affronta anche questi aspetti. È interesse di tutti avere una protezione civile rapida ed efficiente».

Anche gli ultimi eventi hanno messo in luce falle nel sistema di allerta. «Non direi questo. L'allertamento è una competenza regionale, noi coordiniamo. Alcune Regioni sono all'avanguardia, altre hanno impiegato dieci anni a dotarsi dei centri funzionali, ma ora sono tutte autonome. Certo non c'è ancora un linguaggio comune, il sistema va reso più omogeneo. Ci stiamo lavorando proprio con le Regioni e lo faremo anche con l'Anci, ma non abbiamo un potere impositivo».

Dopo ogni alluvione ci sono polemiche sulle previsioni: inevitabili? «Bisogna intendersi. L'eccesso di allerta è un disservizio e genera la logica "al lupo al lupo". Bisogna capire che questi fenomeni hanno un margine d'incertezza ineliminabile. E alcuni non sono prevedibili con esattezza nell'intensità e nella localizzazione, come i temporali autorigeneranti, anche se qualcuno dice il contrario. Ma sempre dopo, mai prima».

Va migliorato il sistema di comunicazione ai cittadini? «Certo. Ma non ci illudiamo di fare tutti i meteorologi. Chi vive in zone a rischio, piuttosto che compulsare dati sul web, dovrebbe parlare con i nonni».

I soldi per le emergenze bastano? «Su 240 del bilancio 2015, ne restano 40. Abbiamo chiesto un'integrazione».

Come giudica lo stallo della Commissione Grandi Rischi? «Non c'è stallo. È vero che il presidente Maiani ha dato le dimissioni sei mesi fa, ma è rimasto in carica e ha garantito la continuità nell'attesa del successore. Proprio ieri il decreto di nomina di Sergio Bertolucci direttore scientifico del Cern, è stato registrato dalla Corte dei conti. Presto il nuovo presidente sarà operativo».

Come vanno i rapporti con ItaliaSicura, l'unità di missione di Palazzo Chigi sul dissesto idrogeologico? «Siamo complementari. Andiamo d'accordissimo».

Ma ItaliaSicura ha occupato la scena mediatica. «Il nostro non è un ruolo mediatico, ma di servizio. Non soffro di sindrome di oscuramento».

Terremoto di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile. Allerta tsunami e un milione di evacuati

Torna l'incubo nel Paese. Scosse avvertite anche in Argentina, Perù ed Ecuador. Allarme per onde alte fino a cinque metri

AP

Alcuni danni in strada a Valparaiso, città sul Pacifico a nord di Santiago

Guarda anche

Leggi anche

17/09/2015

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, almeno sei persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario.

Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami.

Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. «Lunga, molto lunga», così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri "sacudones", d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32.

MAPPA - L'EPICENTRO 200 KM A NORD DI SANTIAGO

La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto

Terremoto di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile. Allerta tsunami e un milione di evacuati

prudente «di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione».

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte dell'esperienza dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524.

E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di oltre quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguí, un po' più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate.

Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alla **newsletter Breaking news**

Sisma di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile

Terremoto di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile. Allerta tsunami e un milione di evacuati
Torna l'incubo nel Paese. Scosse avvertite anche in Argentina, Perù ed Ecuador. Allarme per onde altre fino a cinque metri

AP

Alcuni danni in strada a Valparaiso, città sul Pacifico a nord di Santiago

Guarda anche

Leggi anche

17/09/2015

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, almeno sei persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario.

Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami.

Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. «Lunga, molto lunga», così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri "sacudones", d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32.

MAPPA - L'EPICENTRO 200 KM A NORD DI SANTIAGO

La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto

Sisma di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile

prudente «di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione».

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte dell'esperienza dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524.

E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di oltre quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguí, un po' più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate.

Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alla **newsletter Breaking news**

Terremoto in Cile, un milione di evacuati

Terremoto di magnitudo 8,3, 5 morti in Cile. Allerta tsunami e un milione di evacuati

Torna l'incubo nel Paese. Scosse avvertite anche in Argentina, Perù ed Ecuador. Allarme per onde altre fino a cinque metri

AP

Alcuni danni in strada a Valparaiso, città sul Pacifico a nord di Santiago

Guarda anche

Leggi anche

17/09/2015

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, almeno sei persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario.

Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami.

Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. «Lunga, molto lunga», così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri "sacudones", d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32.

MAPPA - L'EPICENTRO 200 KM A NORD DI SANTIAGO

La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto

Terremoto in Cile, un milione di evacuati

prudente «di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione».

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte dell'esperienza dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524.

E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di oltre quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguí, un po' più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate.

Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alla **newsletter Breaking news**

Ritrovato a Torino il ragazzo di 22 anni scomparso

È in buone condizioni di salute, domenica era andato nella caserma della polizia locale di Aosta

Guarda anche

Leggi anche

16/09/2015

saint-vincent

È stato ritrovato a Torino, in buone condizioni di salute, il ragazzo di 22 anni per il quale ieri sera era stato attivato un piano regionale di ricerca di persone scomparse. Moncif Arachidi era fuggito dalla caserma della polizia locale di Aosta intimorito. La psicologa gli aveva proposto una visita in pronto soccorso: da domenica sera non si avevano più notizie di lui, aostano di origine marocchina. Agli agenti, che subito avevano compreso la sua difficile situazione psicologica, voleva denunciare problemi con i familiari.

«Da un mese a questa parte soffriva di depressione, si era isolato, stava da solo», racconta il fratellastro Walid Samia, di 19 anni. Da quest'anno Arachidi gioca a calcio nel Vallée d'Aoste (eccellenza): «Domenica è stato in tribuna, ultimamente non si allenava», ricorda Semia, che collabora con la madre alla gestione del Café Royal ad Aosta.

Ieri sera alle 22,30 di ieri carabinieri e vigili del fuoco avevano attivato il piano regionale di ricerca. Al lavoro anche - tra gli altri - Soccorso alpino e Forestale con unità cinofile.

Il giovane si era allontanato da casa nella mattinata di ieri. Alcune ore dopo era scattato l'allarme. Ieri c'è stata un'ipotesi di avvistamento a Pontey che non ha avuto conferme.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

Ritrovato a Torino il ragazzo di 22 anni scomparso

Alluvione piacentina: in aiuto di Farini

Il piacentino Ã¨ stato duramente colpito dalla recente alluvione che ha devastato la Val Nure in particolare. Rilanciamo quindi lâ€™appello della Pro loco di Farini, paese da sempre vicino ai motociclisti

Guarda anche

Leggi anche

16/09/2015

andrea perfetti - (moto.it)

Le immagini di Bettola e di Farini, in Val Nure (provincia di Piacenza), sono ancora negli occhi di tutti noi. Ma ve le mostriamo ancora per farvi meglio comprendere la devastazione che ha colpito questa bellissima terra. Farini Ã¨ nel cuore di tanti motociclisti dellâ€™Emilia Romagna e della Lombardia; Ã¨ infatti un paese che spesso ospita gare di enduro e che da sempre dedica unâ€™accoglienza speciale a tutti i motociclisti. Ora ci pare giunto il momento di ricambiare questa ospitalitÃ , per quanto Ã¨ nelle nostre possibilitÃ , rilanciando lâ€™appello della Pro loco di Farini. Una parte dellâ€™abitato, quella vicina al campo sportivo, non esiste piÃ¹. Tre persone hanno perso la vita. Ã¨ difficile credere che soltanto un mese fa chi vi scrive era col campione di Enduro Gio Sala e con gli amici del Moto Club Chieve a festeggiare in piazza e ad ammirare la gara riservata alle moto dâ€™epoca. Ora quello stesso territorio Ã¨ stato sconvolto dalla forza dellâ€™acqua. Ma gli abitanti sono giÃ al lavoro per riportare un minimo di normalitÃ nelle loro vite e per aiutare chi ha piÃ¹ bisogno. Tanti anziani sono infatti rimasti isolati o con le case non agibili.

Di seguito indichiamo ai lettori di Moto.it come fare per aiutare la popolazione in difficoltÃ , recandosi sul luogo a dare una mano o versando un contributo sul conto corrente della Pro loco, il ricavato sarÃ poi devoluto a chi ora ha piÃ¹ bisogno. Ecco quanto richiesto oggi dalla Pro loco di Farini (Piacenza):

Aiuto economico. La situazione Ã¨ critica, tutte le case di Via Roma, Via Don Anacleto Mazzoni, il Comune e la Chiesa sono state dichiarate inagibili, minate alle fondamenta dalla deviazione che ha preso il Nure. Via dei Sassi Neri, con le sue case e le sue attivitÃ ha lasciato il posto al letto del fiume ed Ã¨ stata dichiarata zona rossa. Gli ambulatori della Croce Rossa e la Casa Protetta sono rimasti isolati e molte frazioni hanno subito gravi danni e disagi. Alla luce di questa situazione la Pro loco, le associazioni del Paese e la comunitÃ hanno deciso di promuovere una raccolta fondi a favore

Alluvione piacentina: in aiuto di Farini

delle persone colpite.Â

Chi volesse aiutare, puÃ² effettuare una donazione tramite bonifico alle seguenti coordinate bancarie: - Intestatario:

Associazione Amici del VolontarioÂ

- Banca di Piacenza, filiale di Farini

- IBAN: IT 59 X 05156 65290 CC00 7000 5164

- Causale: Donazione alluvione Farini ai sensi dell'articolo 13 dlgs. 460/97 Per detrarre la donazione dalla dichiarazione dei redditi, inviate una mail a assovolontarifarini@hotmail.com con indicato: - nome e cognome

- data del bonifico

- causale del bonifico

- indirizzo

- codice fiscale Il campo sportivo Ã stato spazzato via Aiuto in loco A Farini per aiutare bisogna mandare un fax al numero 0523.910470 o telefonare ai numeri 0523 910235- 910482-910110, dando nominativo con numero di telefono e giorni in cui si da disponibilitÃ . Poi saranno i responsabili a contattare le persone. Questo per evitare esuberi di aiuto in momenti in cui non si riesce a fare nulla se non lavori specifici con idonei mezzi, e per avere il lavoro distribuito nel tempo.Â Per quanto riguarda gli aiuti, non abbiamo bisogno di vestiti, abbiamo bisogno di acqua, bicchieri di plastica e generi alimentari confezionati per i volontari.Â Grazie mille per tutto quello che state giÃ facendo, significa molto per noi!

(Foto: pagina Facebook Pro loco di Farini) A cura di Moto.it © riproduzione riservata.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

Utah, 13 morti tra madri e bimbi sotto l'alluvione. "Membri di una setta che ignora tv e internet"

Utah, 13 morti tra madri e bimbi sotto l'alluvione.
"Membri di una setta che ignora tv e internet"

Tweet

| -Foto">FOTO | COMMENTA

Stati Uniti, Utah travolto da alluvioni

Mercoledì 16 Settembre 2015, 01:11

Un'Apocalisse, un muro d'acqua che si è abbattuto su città e campagne e che non ha lasciato scampo. E' di almeno 15 vittime il bilancio delle vittime dell'alluvione che ha colpito lo Utah, negli Stati Uniti. La zona del disastro è quella al confine con l'Arizona, dove un muro d'acqua ha travolto, tra l'altro, due auto con a bordo complessivamente 13 bambini e tre donne. Almeno una persona sarebbe ancora dispersa. Morti anche tre escursionisti che si trovavano in un canyon dello Zion National Park. Altre quattro persone che facevano parte del gruppo di uomini e donne risultano disperse. Le vittime sono soprattutto madri con i loro figli - il più piccolo di soli quattro anni - di ritorno da una gita in un parco: sono stati travolti a bordo del Suv e del furgoncino su cui viaggiavano. Ad essere colpiti dall'improvvisa alluvione soprattutto i membri di una setta che vive nell'area disastrosa. Setta fondata dal poligamo Warren Jeffs, ex presidente della Chiesa fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e condannato nel 2011 a vent'anni di prigione per abusi sessuali su minori. Secondo le autorità sembra che i messaggi di allerta meteo siano stati ignorati dai residenti. I membri della setta di Jeffs infatti difficilmente guardano la televisione o usano internet. E nonostante l'area tra l'Arizona e lo Utah non sia nuova ad alluvioni, gli esperti spiegano come quest'ultima sia stata realmente eccezionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Devastante terremoto in Cile: almeno 5 morti. "Onde tsunami di 4 metri, prima vittima nel Nord"

Devastante terremoto in Cile: almeno 5 morti.

"Onde tsunami di 4 metri, prima vittima nel Nord"

Tweet

| [-Foto/Mappa">FOTO](#) | [-Video">VIDEO](#) | [COMMENTA](#)

Terremoto in Cile, distruzione a Valparaiso

Giovedì 17 Settembre 2015, 02:24

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, cinque persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città.

«Lunga, molto lunga», così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri 'sacudones', d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32. La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente «di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione». La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524. E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguí, un pò più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate. Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Emilia: riattivata l'energia elettrica nei paesi rimasti isolati

E' stata riattivata l'energia elettrica in alcune frazioni dell'alto piacentino rimaste isolate per il maltempo, grazie all'intervento di Enel e del Soccorso alpino. In particolare a Cattaragna, in Val d'Aveto, i tecnici del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna sono riusciti a...

Alluvione Piacenza: la situazione d'emergenza non è cessata

L'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino piacentino ha lasciato dietro di sé un'emergenza ancora in corso. Inni dall'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino piacentino. La situazione più grave si registra a Farini dove sono crollati alcuni...

Alluvione Piacenza: riprese le ricerche dell'ultimo disperso

Riprese stamani le ricerche di Filippo Agnelli, disperso da lunedì, travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio. nni, disperso da lunedì', travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio, tra Pontedellolio e Bettola. All'imponente...

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione da domani a venerdì

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Veneto ha emesso un bollettino con il quale si dichiara lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica. eorologica attesa, con la previsione dell'arrivo di temporali che potrebbero anche essere localmente di notevole...

Alluvione Emilia, a Farini situazione ancora drammatica: "abbiamo bisogno d'aiuto, non ci abbandonate"

Alluvione in Emilia: situazione drammatica nel borgo di Farini. un fax al numero 0523.910470 o telefonare ai numeri 0523 910235- 910482-910110, dando nominativo con numero di telefono e giorni in cui si da disponibilità. Poi saranno i responsabili a contattare le persone....

Alluvione Emilia: domani la visita del premier Renzi a Piacenza

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi sarà domani, giovedì 17 settembre, in Emilia Romagna. Alle ore 16, ha reso noto palazzo Chigi, presso la Prefettura di Piacenza incontrerà le istituzioni e i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione dei giorni scorsi. Alle ore 17.30 il...

***Alluvione Emilia: a Piacenza fiori e messaggi davanti al negozio di un
a delle vittime***

Un saluto a Gigi con fiori, biglietti, lettere e poesie: numerose le persone che si sono recate davanti al negozio della vittima del maltempo a Piacenza. per vedere le cose". Messaggi, poesie, decine di lumini accesi, fiori, fotografie ai piedi della vetrina del vetrina de "Il...

Maltempo, nubifragio di oggi a Trieste: numerosi interventi delle squadre di emergenza

Le squadre di emergenza sono intervenute oggi in piu' punti del territorio urbano per far fronte ai disagi causati dal forte temporale abbattutosi sulla citta'. Lo rende noto il Comune di Trieste. I problemi maggiori si sono concentrati sulla zona del fronte mare cittadino,...

Maltempo Emilia: danni agricoli per 4,7 milioni di euro, sono le stime della Coldiretti

I danni subiti dalle aziende agricole dell'Alta Val Nure dopo il nubifragio dei giorni scorsi ammontano a circa 4,7 milioni di euro: stalle allagate, pozzi danneggiati, pollai spazzati via sono solo alcuni dei danni che si sono registrati nel piacentino. iende agricole...

Cile, tsunami in atto: onde di 4,5 metri sulle coste [FOTO e VIDEO]. Allerta anche in California

Onde tsunami alte 4,5 metri minacciano le coste del Cile dopo il forte terremoto magnitudo 8.3 nel centro del Paese. Lo ha riferito la guardia costiera della cita cilena di Coquimbo, nella zona dell'epicentro del sisma. L'allarme tsunami e' stato esteso anche alle coste della...

Terremoto in Cile, bilancio drammatico: almeno 5 morti, oltre un milione di evacuati

Continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime del terremoto in Cile. Secondo quanto riferito dal ministero degli Interni cileno via Twitter, il numero delle vittime e' salito a 5 mentre gli evacuati sono un milione. Il presidente del Cile, Michelle Bachelet, ha confermato le...

Violentissimo terremoto in Cile, magnitudo 7.9: allarme tsunami nell'oceano Pacifico [VIDEO LIVE]

Forte terremoto in Cile, scatta l'allarme tsunami: gente in fuga sulle colline. 7.9, ha colpito il Cile pochi minuti fa. A seguito della forte scossa è stato diramato un allarme tsunami su tutto il litorale cileno: stanno suonando le sirene e gli altoparlanti, la gente è già in...

Terremoto 8.3 in Cile, allarme "tsunami distruttivo": frane e fuga, i VIDEO in diretta

Violento terremoto di magnitudo 8.3 in Cile, allarme "tsunami distruttivo". Frane e gente in fuga, le immagini in diretta. alle 00:57 italiane di questa notte ha scosso il Sud America in Cile, dov'erano le 19:57 di ieri sera, con epicentro circa 400km a nord rispetto alla...

Alluvione nel cosentino, Curcio: stanziare le prime somme per le urgenze

Fabrizio Curcio ha partecipato ad un incontro in prefettura a Cosenza con i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione lo scorso 12 agosto. Pito il meccanismo. Su una quantificazione di un danno che è certamente più esteso, il Consiglio dei Ministri stanziava una prima somma...

Alluvione Emilia: proseguono le disperate ricerche dell'ultimo disperso

Continuano senza sosta le ricerche di Filippo Agnelli, disperso in seguito all'ondata di maltempo che ha colpito il Piacentino. Le operazioni, in corso da questa mattina all'alba, sono concentrate nella zona dove, ieri pomeriggio, era stato trovato il corpo senza vita del figlio...

Maltempo in Liguria, il Pd: "serve lo stato d'emergenza"

"I sindaci non vanno lasciati soli". Lo hanno affermato il consigliere regionale Pd Giovanni Lunardon e il segretario provinciale Pd Alessandro Terrile che stamattina hanno effettuato un sopralluogo nei Comuni della Valle Scrivia piu' colpiti dall'alluvione di domenica....

Alluvione Rossano, vertice istituzionale a Cosenza [FOTO]

Si sono tenuti stamani due incontri a livello istituzionale sull'alluvione di Rossano, in Calabria, l'agosto scorso a cui è intervenuto Carlo de Vincenti sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Fabrizio Curcio, Capo dipartimento della Protezione Civile....

Maltempo: un'app di messaggistica come nuovo sistema di allerta meteo
o

Prima Prato, adesso Genova: le due città ligure adotteranno un servizio gratuito di allerta meteo per la sicurezza dei cittadini, che si baserà sull'utilizzo dell'app di messaggistica istantanea Telegram. cittadini attraverso Telegram, l'applicazione di messaggistica...

***Terremoto Cile, magnitudo rivista a 8.3: "rischio tsunami distruttivo"
, grande fuga verso le colline***

Violento terremoto in Cile, magnitudo 8.3. Rischio di uno tsunami violentissimo. so l'allerta tsunami in seguito alla violenta scossa di terremoto avvenuta al largo delle coste centrali del Paese. Gli esperti cileni hanno ridotto la magnitudo del sisma da 7.2 a 6.8, mentre il...

Terremoto del 1985: il Messico ricorda i 10.000 morti e gli eroici "angeli delle macerie"

19 Settembre 1985: alle ore 7 del mattino una scossa di terremoto di magnitudo 8.1 getta Città del Messico nel panico e nella tragedia più drammatica: 10mila morti, che sarebbero stati molti di più se non vi fossero stati gli angeli delle macerie. udo 8,1 ha messo fine alla...

USA, inondazioni nello Utah: 15 morti tra i quali anche 6 bambini [FOTO]

Dodici vittime appartengono a due famiglie che erano a bordo delle rispettive autovetture, travolte dalla furia dell'acqua nella cittadina di Hildale, Utah. o morte nelle inondazioni che hanno colpito lo Utah, nella parte occidentale degli Stati Uniti. Lo hanno riferito le...

Alluvione nello Utah: almeno 16 morti e 3 dispersi

Solo nel parco nazionale di Zion, nel nord dello Utah, sono morte quattro persone e altre tre risultano disperse. Stati Uniti, a causa delle inondazioni lampo provocate dalle forti piogge che si sono abbattute sullo Stato americano. Delle 16 vittime, 12 persone sono rimaste...

Alluvione Piacenza: tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni

Sul Trebbia a Cabanne i tempi di ritorno sono stimati superiori a 500 anni per piogge cumulate a 1 e 3 ore, comunque superiori a 200 anni su un tempo di accumulo di 6 ore. ifestatosi nel piacentino, con tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni in termini di intensita' delle...

Maltempo Sicilia: isolata Marettimo, sospesi i collegamenti

Le condizioni meteomarine avverse rendono impossibile l'ormeggio in sicurezza presso il porto di Marettimo. marine avverse, che rendono impossibile l'ormeggio in sicurezza presso il porto di Marettimo, la compagnia Ustica Lines non potra' garantire per la giornata odierna il...

Alluvione Emilia, VIDEO shock: le auto delle vittime travolte dal Nure in piena, immagini terrificanti

Alluvione Emilia: arrivano le immagini delle auto travolte dal fiume Nure in piena lungo la strada. tite dal Nure lunedì all'alba sono state registrate dalle telecamere di sorveglianza della carrozzeria di Franco Piazza, che si trova a Recesio, proprio di fronte al punto in...

Maltempo in Lombardia: si stacca masso di 8 tonnellate, evacuate 5 famiglie

Maltempo: tragedia sfiorata nel bergamasco vicino al deposito Sanpellegrino. o dalla montagna, a San Pellegrino Terme (Bergamo), e ha abbattuto la veranda di una casa. Per questo cinque famiglie sono state evacuate. Il pesante masso la scorsa notte ha colpito una casa, nella...

Maltempo in Veneto: Zaia dichiara lo "stato di crisi" per gli eventi e stremi del 14 settembre

Con il decreto firmato da Zaia, e' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e il superamento dell'emergenza....

Maltempo estremo in Francia, piogge torrenziali: due morti nel centro del Paese

Due persone sono morte oggi in Francia per le tempeste di vento che hanno colpito tutto il centro del Paese. Un uomo di 65 anni e' morto a Laiz, vicino a Macon, colpito da un tetto divelto dalle raffiche di vento. A Limonest, periferia lionese, un automobilista e' rimasto...

Terremoto 8.3 in Cile, allarme tsunami in tutto l'oceano Pacifico: anche le Hawaii a rischio

Allarme tsunami in tutto l'oceano Pacifico: dopo la scossa di terremoto di magnitudo 8.3 sul litorale del Cile, è confermato dalle autorità l'allarme di uno "tsunami devastante" sulle coste. A rischio soprattutto il Cile, ma anche l'arcipelago della Polinesia Francese....

Terremoto Cile, gli USA: "pronti con gli aiuti necessari"

Gli Stati Uniti sono pronti a fornire al Cile "il supporto necessario". Lo ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, John Kirby, via Twitter commentando il forte terremoto che ha colpito il Paese. "I nostri pensieri vanno alla gente del Cile questa notte", ha...

Quando anche i fiumi diventano un vero incubo

Fiumi che straripano in Italia: tutti i casi più eclatanti

Fiumi che straripano in Italia: tutti i casi più eclatanti

<http://www.nanopress.it/ambiente/2015/09/15/fiumi-che-straripano-in-italia-tutti-i-casi-piu-eclatanti/90141/> Dal 1900 in media 20 casi l'anno per un totale di 2570 morti

Di Giulio Ragni Martedì 15 Settembre 2015

Commenta

801

Pagina iniziale

next

prev

Non fa quasi più notizia l'evento di un fiume che straripa in Italia: dal 2011 ad oggi, regolarmente ad ogni manifestazione violenta del maltempo i corsi d'acqua, che siano piccoli torrenti o lunghe arterie che attraversano le regioni, esondano sui terreni vicini provocando vittime e distruzioni varie. Disastri non eccezionali, giacché dal 1900 si ripetono ad un ritmo di 20 l'anno, per un totale di 2570 morti, escludendo la tragedia del Vajont. Ma l'incuria e la mancata prevenzione sono alla base del dissesto idrogeologico che caratterizza i fenomeni attuali, di cui Genova e soprattutto Piacenza sono solo gli ultimi fenomeni in ordine di tempo. Il sito del quotidiano il Corriere della Sera ci ricorda tutti i casi più eclatanti dei fiumi che straripano in Italia: ecco quali sono.

Olbia

Quanto accaduto ad Olbia nel novembre 2013 è sintomatico di ciò che avviene puntualmente in tutta Italia: fiumi e torrenti straripano tutti insieme, squarci si aprono lungo le strade, voragini che inghiottono cose e persone. Dalle indagini successive sono emersi condoni, abusi edilizi, licenze edili concesse in posti a rischio idrogeologico con la consapevolezza dei pericoli che si corrono.

Bisagno

A Genova il torrente Bisagno è diventato ormai famigerato per le continue esondazioni, dovute anche alla cementificazione selvaggia: nel solo 2014 sono state almeno 5 le emergenze dettate dal maltempo, per un totale di 5 vittime. Il corso d'acqua ha superato i livelli di guardia anche tra domenica 13 settembre e lunedì 14, prime alluvioni del

Quando anche i fiumi diventano un vero incubo

2015.

Fereggiano

Restiamo in Liguria: nell'ottobre 2011 le Cinque Terre e la Val Di Vara sono colpite da una devastante alluvione che provoca 13 morti: a poche settimane di distanza straripa il rio Fereggiano a Genova, una colata di acqua e fango che travolge la città provocando altre sei vittime.

Seveso

Anche Milano ha conosciuto spesso e volentieri le esondazioni del Seveso: le sue piene non provocano morti, ma manda in tilt la città bloccando strade e allagando stazioni della metro. Un fiume che nel capoluogo lombardo scorre interamente sotto terra, da quando si è iniziato a ricoprire l'alveo alla fine dell'Ottocento, in nome dell'espansione edilizia della città.

Lierza

Nell'agosto 2014 un incessante nubifragio colpisce la valle del torrente Lierza nella provincia di Treviso, che va in piena investendo un piccolo borgo nelle zone limitrofe, travolgendo centinaia di persone riunite sotto un gazebo per festeggiare una manifestazione locale. Il bilancio è di 4 morti.

Carrione

In Toscana nel 2014 il fiume Carrione rompe gli argini ad Avenza, nei pressi di Carrara, sommergendo d'acqua case, fondi commerciali e centinaia di ettari di terreno. Danni superiori ai cento milioni di euro.

Secchia e Panaro

Gennaio 2014: gli affluenti del fiume Po Secchia e Panaro rompono gli argini allagando le zone del terremoto nel Modenese. Sotto accusa, ancora una volta, la scarsa manutenzione che ha indebolito le difese naturali.

Quando anche i fiumi diventano un vero incubo

Pagina iniziale

next

prev

Leggi anche: Oggi è la Giornata mondiale della Terra L'Italia fra maltempo e rischio idrogeologico Tutte le specie esotiche che minacciano l'ecosistema italiano L'aria in Italia è sempre più irrespirabile L'inverno è arrivato in Italia

Alluvione nello Utah: 15 morti, 4 dispersi Strage in un canyon foto vi deo

Travolto gruppo di escursionisti. Sei i bambini

prima pagina

Oltre alle 12 vittime accertate al confine con l'Arizona, hanno perso la vita anche tre escursionisti che si trovavano in un canyon dello Zion National Park. Altre quattro persone che facevano parte del gruppo risultano disperse

Utah, si aggrava il bilancio dell'alluvione: 15 morti, 6 sono bambini

WASHINGTON - Sono sempre più drammatiche le immagini che arrivano dallo Utah devastato dalle alluvioni. E il numero delle vittime aumenta. E' salito a 15 tre cui sei i bambini. Lo confermano le autorità locali. Dodici vittime facevano parte di due famiglie che, a bordo di due auto, sono state spazzate via dalle onde di fango e terra, ai confini con l'Arizona. Usa, alluvione nello Utah: fango e detriti in strada Condividi Le altre tre sono escursionisti sorpresi dall'inondazione in un canyon dello Zion National Park. E quattro sono i dispersi, nello stesso gruppo. Usa, alluvione nello Utah: salgono a 15 i morti, quattro i dispersi. Molti bambini tra le vittime A essere maggiormente colpito il villaggio della controversa setta religiosa poligama di Warren Jeffs a Hildale, condannato nel 2011 all'ergastolo per aver abusato sessualmente e preso in moglie diverse minorenni. Il villaggio è abitato ancora oggi da numerosi seguaci di Jeffs. La comunità è conosciuta come "Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni", secondo la quale la poligamia è accettata.

16/09/15 09:20

repubblica

Utah, si aggrava il bilancio dell'alluvione: 15 morti, 6 sono bambini

mondo

Oltre alle 12 vittime accertate al confine con l'Arizona, hanno perso la vita anche tre escursionisti che si trovavano in un canyon dello Zion National Park. Altre quattro persone che facevano parte del gruppo risultano disperse

Utah, si aggrava il bilancio dell'alluvione: 15 morti, 6 sono bambini

WASHINGTON - Sono sempre più drammatiche le immagini che arrivano dallo Utah devastato dalle alluvioni. E il numero delle vittime aumenta. E' salito a 15 tre cui sei i bambini. Lo confermano le autorità locali. Dodici vittime facevano parte di due famiglie che, a bordo di due auto, sono state spazzate via dalle onde di fango e terra, ai confini con l'Arizona. Usa, alluvione nello Utah: fango e detriti in strada Condividi Le altre tre sono escursionisti sorpresi dall'inondazione in un canyon dello Zion National Park. E quattro sono i dispersi, nello stesso gruppo. Usa, alluvione nello Utah: salgono a 15 i morti, quattro i dispersi. Molti bambini tra le vittime A essere maggiormente colpito il villaggio della controversa setta religiosa poligama di Warren Jeffs a Hildale, condannato nel 2011 all'ergastolo per aver abusato sessualmente e preso in moglie diverse minorenni. Il villaggio è abitato ancora oggi da numerosi seguaci di Jeffs. La comunità è conosciuta come "Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni", secondo la quale la poligamia è accettata.

16/09/15 09:20

repubblica

Alluvione nell'Utah, i morti salgono a 15

E' sempre più pesante il bilancio delle fortissime piogge e delle alluvioni che hanno colpito alcune aree dello Utah, negli Stati Uniti. La maggior parte delle vittime sono bambini.

mondo

Tra le vittime diversi bambini. Quattro escursionisti dispersi

Usa: alluvione Utah, morti salgono a 15

E' sempre più pesante il bilancio delle fortissime piogge e delle alluvioni che hanno colpito alcune aree dello Utah, negli Stati Uniti: oltre alle 12 vittime - quasi tutti bambini - accertate al confine con l'Arizona, dove un muro d'acqua ha travolto due auto, con a bordo 13 bimbi e tre donne, sono morti anche tre escursionisti che si trovavano in un canyon dello Zion National Park. Altre quattro persone che facevano parte del gruppo di uomini e donne risultano disperse.

16/09/15 12:50

ansa

Ostriche uccise dal caldo a Taranto: allarme Confagricoltura

Quasi 4mila quintali di prodotto è andato distrutto

ambiente

Quasi 4mila quintali di prodotto è andato distrutto

Ostriche uccise dal caldo a Taranto: allarme Confagricoltura

(ANSA) - TARANTO, 16 SET - Quintali di ostriche "uccise" dal gran caldo a Taranto. Quasi 4mila quintali di prodotto, pronto per andare sui mercati nazionali ed esteri, è andato distrutto. Oggi il sopralluogo sugli impianti in Mar Grande del presidente della cooperativa della Ittica Jonica, Damiano D'Andria, del presidente e del direttore di Confagricoltura Taranto, Luca Lazzaro e Carmine Palma, per verificare la situazione. Ora i produttori sperano che venga riconosciuto loro lo stato di calamità naturale e Confagricoltura Taranto, che ha appena aperto la sezione "Acquacoltura", si è attivata per avviare la pratica che dovrà partire verso la Regione Puglia, per la necessaria declaratoria, e poi verso Roma per incassare il decreto del Ministro delle Politiche agricole. "Siamo di fronte - spiega in una nota Lazzaro - all'80 per cento degli impianti danneggiati e a quasi la totalità del prodotto distrutto, in più è andato perso anche il seme delle ostriche, con la conseguenza che anche la produzione dell'anno prossimo rischia di essere compromessa assieme al lavoro di soci e dipendenti". Le ostriche tarantine, ha aggiunto il presidente della Cooperativa Ittica Jonica - vengono fatte al naturale, col seme innestato e l'allevamento in mare: nient'altro. È la nostra forza rispetto al prodotto francese, che è basato su un procedimento costruito in laboratorio. Il caldo di quest'estate, però, ha distrutto gran parte di questa pregiata produzione svuotando le ostriche del loro frutto: un disastro. E ci tocca vedere morire le ostriche sotto i nostri occhi senza poter fare nulla". (ANSA).

16/09/15 16:50

ansa

Ostriche uccise dal caldo a Taranto

Quintali di ostriche "uccise" dal gran caldo a Taranto. Quasi 4mila quintali di prodotto, pronto per andare sui mercati nazionali ed esteri, è andato distrutto.

ambiente

Quasi 4mila quintali di prodotto è andato distrutto

Ostriche uccise dal caldo a Taranto: allarme Confagricoltura

Quintali di ostriche "uccise" dal gran caldo a Taranto. Quasi 4mila quintali di prodotto, pronto per andare sui mercati nazionali ed esteri, è andato distrutto. Oggi il sopralluogo sugli impianti in Mar Grande del presidente della cooperativa della Ittica Jonica, Damiano D'Andria, del presidente e del direttore di Confagricoltura Taranto, Luca Lazzaro e Carmine Palma, per verificare la situazione. Ora i produttori sperano che venga riconosciuto loro lo stato di calamità naturale e Confagricoltura Taranto, che ha appena aperto la sezione "Acquacoltura", si è attivata per avviare la pratica che dovrà partire verso la Regione Puglia, per la necessaria declaratoria, e poi verso Roma per incassare il decreto del Ministro delle Politiche agricole. "Siamo di fronte - spiega in una nota Lazzaro - all'80 per cento degli impianti danneggiati e a quasi la totalità del prodotto distrutto, in più è andato perso anche il seme delle ostriche, con la conseguenza che anche la produzione dell'anno prossimo rischia di essere compromessa assieme al lavoro di soci e dipendenti". Le ostriche tarantine, ha aggiunto il presidente della Cooperativa Ittica Jonica - vengono fatte al naturale, col seme innestato e l'allevamento in mare: nient'altro. È la nostra forza rispetto al prodotto francese, che è basato su un procedimento costruito in laboratorio. Il caldo di quest'estate, però, ha distrutto gran parte di questa pregiata produzione svuotando le ostriche del loro frutto: un disastro. E ci tocca vedere morire le ostriche sotto i nostri occhi senza poter fare nulla".

16/09/15 20:50

ansa

Ancora emergenza a Piacenza, trovato morto un disperso

Prima di sparire il drammatico messaggio su Favebook: 'Ho visto la morte'. Si cerca ancora l'altro disperso nella zona colpita dal nubifragio

prima pagina

Si cerca ancora un uomo disperso nella zona colpita dal nubifragio

Maltempo: non è ancora cessata l'emergenza nel Piacentino, ieri trovato il corpo di uno dei due dispersi

Non si può dire cessata l'emergenza in Valnure a tre giorni dall'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino piacentino. La situazione più grave si registra a Farini dove sono crollati alcuni edifici in via Roma e altri sono ancora inagibili, compresi la chiesa e il municipio. E' tornata l'elettricità, ma non ancora completamente il gas e l'acqua dei rubinetti deve essere bollita. Ieri è stato trovato il corpo di uno dei due dispersi, a causa del maltempo, con la Jeep Cherokee. Lo confermano fonti del Soccorso Alpino. Il cadavere è stato trovato ad un km a Nord della frazione Biana, non distante dal luogo dove è stata trovata la carcassa del fuoristrada attorno alle 13. Secondo indiscrezioni non confermate, si tratterebbe del cadavere di Luigi Agnelli, di 43 anni. Le ricerche proseguono per recuperare anche il padre, Filippo Agnelli, di 67. Il punto del corrispondente dell'ANSA all'indomani della bomba d'acqua nel piacentino Su Facebook, prima di sparire inghiottiti dal Nure nel Piacentino, Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di 67 e 43 anni, di Bettola, avevano scritto su Facebook, pensando di essere scampati alla tragedia. All'alba di ieri Luigi Agnelli - titolare di un negozio di fiori nel centro di Piacenza - ha scritto su Fb: "Mi è straripato il Nure in faccia...Sommerso da un fiume d'acqua ...Ho rischiato di rimanerci. Ora so cosa provano e hanno provato le vittime dei fiumi in piena. Terrore... Grazie ai miei Angeli". Poi sono partiti per raggiungere una clinica di Como, dove Filippo Agnelli doveva sottoporsi ad un'operazione. Ma a Como padre e figlio non sono mai arrivati, probabilmente a causa del cedimento di decine di metri di strada provinciale a Recesio, devastata dalla furia delle acque. Di loro non si sono avute più notizie dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. L'altra vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti. Nell'area arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo; la Giunta ha intanto deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. E insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza. Il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini: 'Entro la fine della settimana il premier Matteo Renzi verrà a fare un sopralluogo nelle zone alluvionate'. Ieri è stato trovato il cadavere della guardia giurata dispersa nel Piacentino VIDEO. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva. Geologi, il problema è urbanistico. L'Emilia-Romagna è ai primi posti nel consumo di suolo - "Ci vuole coraggio a parlare ancora di eventi eccezionali, quanto accaduto si ripeterà presto anche in altre città. Il problema è principalmente urbanistico, soprattutto in un Paese che da decenni consuma 8 metri quadrati di suolo al secondo, e l'Emilia-Romagna è ai primi posti in questa classifica di demerito". Lo sostiene Gabriele Cesari, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna, dopo l'esondazione dei fiumi Nure e Trebbia nel piacentino che ha provocato ingenti danni.

16/09/15 12:50

ansa

Trovato il corpo di uno dei due dispersi nel Piacentino

Il punto del corrispondente dell'ANSA all'indomani della bomba d'acqua nel Piacentino.

cronaca

Si cerca ancora un uomo disperso nella zona colpita dal nubifragio

Maltempo: non è ancora cessata l'emergenza nel Piacentino, ieri trovato il corpo di uno dei due dispersi

Non si può dire cessata l'emergenza in Valnure a tre giorni dall'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino piacentino. La situazione più grave si registra a Farini dove sono crollati alcuni edifici in via Roma e altri sono ancora inagibili, compresi la chiesa e il municipio. E' tornata l'elettricità, ma non ancora completamente il gas e l'acqua dei rubinetti deve essere bollita. Ieri è stato trovato il corpo di uno dei due dispersi, a causa del maltempo, con la Jeep Cherokee. Lo confermano fonti del Soccorso Alpino. Il cadavere è stato trovato ad un km a Nord della frazione Biana, non distante dal luogo dove è stata trovata la carcassa del fuoristrada attorno alle 13. Secondo indiscrezioni non confermate, si tratterebbe del cadavere di Luigi Agnelli, di 43 anni. Le ricerche proseguono per recuperare anche il padre, Filippo Agnelli, di 67. Il punto del corrispondente dell'ANSA all'indomani della bomba d'acqua nel piacentino Su Facebook, prima di sparire inghiottiti dal Nure nel Piacentino, Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di 67 e 43 anni, di Bettola, avevano scritto su Facebook, pensando di essere scampati alla tragedia. All'alba di ieri Luigi Agnelli - titolare di un negozio di fiori nel centro di Piacenza - ha scritto su Fb: "Mi è straripato il Nure in faccia...Sommerso da un fiume d'acqua ...Ho rischiato di rimanerci. Ora so cosa provano e hanno provato le vittime dei fiumi in piena. Terrore... Grazie ai miei Angeli". Poi sono partiti per raggiungere una clinica di Como, dove Filippo Agnelli doveva sottoporsi ad un'operazione. Ma a Como padre e figlio non sono mai arrivati, probabilmente a causa del cedimento di decine di metri di strada provinciale a Recesio, devastata dalla furia delle acque. Di loro non si sono avute più notizie dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. L'altra vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti. Nell'area arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo; la Giunta ha intanto deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. E insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza. Il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini: 'Entro la fine della settimana il premier Matteo Renzi verrà a fare un sopralluogo nelle zone alluvionate'. Ieri è stato trovato il cadavere della guardia giurata dispersa nel Piacentino VIDEO. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva. Geologi, il problema è urbanistico. L'Emilia-Romagna è ai primi posti nel consumo di suolo - "Ci vuole coraggio a parlare ancora di eventi eccezionali, quanto accaduto si ripeterà presto anche in altre città. Il problema è principalmente urbanistico, soprattutto in un Paese che da decenni consuma 8 metri quadrati di suolo al secondo, e l'Emilia-Romagna è ai primi posti in questa classifica di demerito". Lo sostiene Gabriele Cesari, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna, dopo l'esondazione dei fiumi Nure e Trebbia nel piacentino che ha provocato ingenti danni.

16/09/15 12:50

ansa

Danni maltempo: proroga bando in Liguria

PMI.it / *Speciali*

News Locali di PMI.it

Prorogato al 30 ottobre il bando per le imprese liguri che adottano sistemi di prevenzione dai danni del maltempo.

Teresa Barone -

16 settembre 2015

C'è tempo fino al 30 ottobre 2015 per partecipare al **bando** promosso per favorire l'adozione di sistemi di **prevenzione e protezione** dai **danni del maltempo**, nell'ambito del **Por Liguria 2014-2020**: la proroga dell'iniziativa è stata decisa in seguito agli **eventi alluvionali** degli ultimi giorni che hanno colpito i Comuni della Regione, come conferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico e al Commercio Edoardo Rixi:

=> Danni alluvione: riaperti i bandi per le imprese liguri

«Nonostante la macchina della protezione civile abbia funzionato, sono vicino a quei negozianti che sono stati colpiti in queste ultime ore e si stanno rimboccando le maniche per togliere acqua e fango dalle proprie attività. Come **Regione Liguria** vogliamo dare un supporto concreto a commercianti e artigiani che vogliono mettersi in sicurezza e vogliono prevenire danni alle proprie attività. Con questo obiettivo abbiamo prorogato fino al 30 ottobre il bando da 10 milioni di euro Por Liguria 2014-2020 per le micro, piccole e medie imprese che vogliono dotarsi di sistemi di auto protezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di calamità alluvionali.»

Contributi alle imprese Il bando consente alle imprese di richiedere contributi variabili a seconda del livello di esposizione al rischio, dal 50 all 80%, per investire nell'acquisto di impianti, macchinari e barriere di protezione contro le alluvioni.

=> [Leggi tutte le news per le PMI della Liguria](#)

Se vuoi aggiornamenti su Danni maltempo: proroga bando in Liguria inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Terremoto in Cile: cinque morti e un milione di evacuati

Esteri

Le scosse, arrivate alla magnitudo 8.3, sono state avvertite anche in Argentina Uruguay, Brasile, Ecuador e Perù. Scattata anche l'allerta tsunami

1/5 Credits: VLADIMIR RODAS/AFP/Getty Images

2/5 Credits: VLADIMIR RODAS/AFP/Getty Images

3/5 Credits: VLADIMIR RODAS/AFP/Getty Images

4/5 Credits: VLADIMIR RODAS/AFP/Getty Images

5/5 Credits: VLADIMIR RODAS/AFP/Getty Images

17 settembre 2015

Panorama News Esteri Terremoto in Cile: cinque morti e un milione di evacuati

Redazione

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese.

Tanta paura, da nord a sud, cinque persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore.

L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale, dove molti edifici hanno tremato con violenza. E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Dal Pacifico.

La scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città.

"Lunga, molto lunga", così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri sacudones, d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via.

Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32.

La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente "di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione".

La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524. E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con

Terremoto in Cile: cinque morti e un milione di evacuati

onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguì, un po' più vicino alla capitale.

Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate.

Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

© Riproduzione Riservata

Usa, devastante alluvione nello Utah: almeno 16 morti, 6 sono bambini

16 settembre 2015

Uccisi dalle inondazioni anche tre escursionisti in gita nel Parco Nazionale di Zion, a nordest di Las Vegas

Usa, alluvione in Utah: macchine travolte e alberi sradicati

1 / 15 Alluvione in Utah (Ansa)

2 / 15 Alluvione in Utah (Ansa)

3 / 15 Alluvione in Utah (Ansa)

4 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

5 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

6 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

7 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

8 / 15 Alluvione in Utah (Ansa)

9 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

10 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

11 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

12 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

13 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

14 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

15 / 15 Alluvione in Utah (Afp)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) Utah, l'impeto della natura

[Diventa fan di Quotidiano.net](#)

Salt Lake City, 16 settembre 2015 - Devastante alluvione negli Stati Uniti. Inondazioni stanno flagellando sud dello Utah, nella parte occidentale del Paese, al confine con l'Arizona. Il bilancio delle vittime è da brividi: ci sono già sedici morti, tra i quali sei bambini. Lo hanno riferito le autorità locali.

LE VITTIME - Dodici vittime appartengono a due famiglie che erano a bordo delle rispettive autovetture, travolte dalla furia dell'acqua nella cittadina di Hildale. Le altre tre sono state sorprese dall'improvvisa crescita del livello dell'acqua nel

Usa, devastante alluvione nello Utah: almeno 16 morti, 6 sono bambini

Parco nazionale di Zion, a nordest di Las Vegas. Lunedì nel tardo pomeriggio "due veicoli sono stati spazzati via dall'acqua", ha spiegato Michelle Catwin, portavoce delle autorità locali a Hildale, "Sono le inondazioni più gravi che io abbia mai visto". Ha aggiunto che altri tre occupanti delle vetture travolte sono sopravvissuti e che un'altra persona è ancora ritenuta dispersa. Le autorità hanno indicato agli organi di informazione locali che sei bambini figurano tra le vittime. Le inondazioni seguono piogge torrenziali abbattutesi a nord della città e hanno provocato blackout idrici ed elettrici. Un po' più a nord, tre persone sono state uccise a causa delle inondazioni nel Parco nazionale di Zion e quattro sono considerate disperse. Un allarme meteo è ancora in vigore nel parco. I dispersi al momento sono quattro, ma il numero potrebbe essere destinato a crescere.

Alluvione nel piacentino: si cerca l'ultimo disperso

La situazione più grave a Farini

Non è cessata l'emergenza nel piacentino. Proseguono le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, che era con il figlio a bordo del fuoristrada ritrovato ieri immerso nel fango

Maltempo nel piacentino, trovato il corpo di uno dei due dispersi Maltempo nel piacentino, Bonaccini: "Governo sia vicino a questo territorio". Renzi annuncia visita

Condividi

16 settembre 2015

L'alluvione nel piacentino ha già fatto 2 vittime, ma non si può dire che l'emergenza sia cessata. Stamattina sono riprese le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, travolto 2 giorni fa dalla furia del Nure mentre era a bordo di una jeep con il figlio Luigi, tra Pontedellolio e Bettola. Ieri il ritrovamento del fuoristrada su cui viaggiavano e, in serata, quello del corpo senza vita di Luigi. All'imponente spiegamento di forze messe in campo, nel disperato tentativo di ritrovare il 67enne, si è aggiunta un'unità mobile del soccorso alpino proveniente da Modena.

La situazione più grave si registra a Farini, dove sono crollati alcuni edifici in via Roma e altri risultano inagibili, compresi la chiesa e il municipio. In paese è tornata l'elettricità, ma non il gas, e l'acqua dei rubinetti deve essere bollita. A Ferriere, invece, la strada provinciale che va da Salsominore fino al confine con la Liguria è interrotta. Alcune frazioni in cui abitano soprattutto anziani, come Cattaragna, Castagnola, Cassimoreno, San Gregorio, Pomarolo, Boschi, Torrio risultano isolate, senza luce né telefono e, soprattutto, senza la possibilità di approvvigionarsi di alimentari e medicinali, vista l'assenza di collegamenti.

"Da una prima stima dei danni, siamo già sopra il milione di euro - è il commento del delegato della Provincia di Parma alla viabilità Gianpaolo Serpagli, che ha aggiunto: "Vista la dimensione del problema, chiediamo alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento, come è già avvenuto in passato".

Moltissime le strade interrotte a causa dell'alluvione: la 359 di Salsomaggiore e Bardi, la 66 di Compiano, la 21 di Bardi e Borgotaro, la 28 di Varsi, la 654 della Val Nure, la 77 di Boccolo, la 25 delle Pianazze. Cedimenti, frane ed erosioni si sono verificati anche nelle strade provinciali sul crinale appenninico da Monchio delle Corti fino a Tornolo.

Alluvione in Emilia, la visita di Matteo Renzi nel Piacentino

Emilia Romagna

Il premier in Emilia per un sopralluogo alle zone alluvionate del Piacentino e per una cena a Modena con il presidente della Francia Francois Hollande. Incontrerà anche Gregorio Paltrinieri, campione del mondo di nuoto sui 1.500 metri

Alluvione nel piacentino: si cerca l'ultimo disperso Alluvione nel piacentino. Su Facebook prima di sparire: "Ho visto la morte"

Condividi

16 settembre 2015

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi, sarà in Emilia per un sopralluogo alle zone alluvionate del Piacentino e per una cena a Modena con il presidente della Francia Francois Hollande.

Il premier incontrerà anche Gregorio Paltrinieri, campione del mondo di nuoto sui 1.500 metri. L'incontro fra il premier e l'atleta è in programma a Carpi, città di Paltrinieri, al nuovo centro sportivo.

L'alluvione nel Piacentino

L'alluvione nel piacentino ha finora provocato due vittime e l'emergenza non è cessata. Il corpo di uno dei due dispersi del nubifragio è stato ritrovato nella zona alluvionata tra le località di Spettine e di Ponte dell'Olio: si tratta del corpo di Luigi Agnelli, figlio di Filippi, uno dei due uomini dati per dispersi nella tragedia. Su Facebook, prima di sparire, Filippo Angelli aveva scritto pensando di essere scampato alla tragedia: "Mi è straripato il Nure in faccia... Sommerso da un fiume d'acqua... Ho rischiato di rimanerci. Ora so cosa provano e hanno provato le vittime dei fiumi in piena. Terrore... Grazie ai miei Angeli". Poi il silenzio. Padre e figlio erano partiti per raggiungere una clinica di Como, dove Filippo doveva sottoporsi a un'operazione all'occhio per la cataratta. Ma a Como non sono mai arrivati.

Per ora l'altra vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata di 56 anni, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati.

Foggia, cade aereo antincendio: il pilota è in salvo

nella zona di Volturino

L'uomo non ha riportato ferite gravi ed è ora ricoverato in osservazione in ospedale. I carabinieri lo stanno sentendo per capire quali possano essere stati i problemi che hanno causato l'incidente

Condividi

16 settembre 2015

Un aereo anti-incendio privato, del tipo CanadAir, è precipitato, per cause in corso di accertamento, nella zona di Volturino (Foggia), nel Subappennino Dauno. L'aereo stava operando per spegnere un incendio sviluppatosi nella zona. Il pilota, Salvatore De Palma, di 64 anni, si è salvato. Non ha riportato ferite gravi ed è ora ricoverato in osservazione presso gli Ospedali Riuniti di Foggia.

Secondo quanto accertato finora dai carabinieri del Comando provinciale di Foggia, De Palma avrebbe tentato un atterraggio di fortuna appena si è reso conto che qualcosa non funzionava.

Nell'impatto, a bassa quota, il pilota non ha riportato ferite gravi. I militari lo stanno sentendo per capire quali possano essere stati i problemi che hanno causato l'incidente. Domani giungeranno sul luogo dell'incidente uomini dell'Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo.

Anas, Filt: bene autonomia finanziaria, ma serve piano industriale

Tweet

"Occorre predisporre un nuovo piano industriale che individui obiettivi programmatici e settori d'intervento, a partire dall'occupazione e dalla definizione di modelli organizzativi". È quanto chiede la Filt Cgil per il rilancio di Anas, in occasione della riunione nazionale dei delegati, evidenziando che "per assicurare servizi ritenuti indispensabili e garantire adeguate condizioni di sicurezza all'utenza stradale è necessaria, in un tempo ragionevole, l'assunzione di non meno di 1.500 nuovi addetti, considerando che attualmente un solo addetto per ogni 10 km è impiegato con compiti operativi sulle strade".

"Positiva è la valutazione della proposta destinata all'approvazione nella prossima legge di Stabilità - riferisce la federazione dei trasporti della Cgil -, di assicurare ad Anas una propria autonomia finanziaria, attraverso la destinazione di una parte delle tariffe, già oggi applicate sulle accise dei carburanti, che garantirebbe quella certezza di risorse, necessaria per recuperare il ruolo della società, quale grande gestore pubblico della rete stradale d'interesse nazionale e la garanzia di una mobilità gratuita per gli utenti".

Inoltre, secondo quanto propone la Filt, in merito alle risorse, "si può prevedere l'estensione anche all'Anas della possibilità di acquisire i proventi delle multe effettuate sulla rete stradale e autostradale di competenza, utilizzandoli per investimenti, da destinare alla manutenzione ordinaria e alle politiche di assunzione".

"Serve avviare un tavolo di confronto strutturato, anche con il ministero competente - sottolinea ancora il sindacato -, con l'obiettivo di programmare i processi d'internalizzazione di attività, un obiettivo che si dovrà configurare con il rinnovo, dopo il pluriennale blocco del ccnl 2016-2019, che diventa oggi elemento essenziale".

Infine, per la sigla della Cgil, "in merito all'organizzazione, progettata per garantire direttamente la gestione della viabilità nei territori, anche con caratteristiche di protezione civile, è necessario avviare da subito politiche e interventi attivi e mirati, in grado d'invertire la tendenza decennale d'ininterrotto accentramento, con il conseguente impoverimento di competenze e funzioni sul territorio, e con il rischio di perdere alte professionalità specifiche e non sostituibili, insieme a intere filiere di lavorazioni, con la piena valorizzazione del fattore umano e del lavoro".

Alluvioni nel piacentino, tempi di ritorno fino a 500 anni

By mcolonna • settembre 16, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags Arpa emilia-romagnamaltempopiacenza (Sesto Potere) Bologna – 16 settembre 2015 Un evento climatico assolutamente eccezionale, quello manifestatosi nel piacentino, con tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni in termini di intensità delle precipitazioni.

maltempo_piacenza

Un'analisi statistica del servizio IdroMeteoClima dell'Arpa Emilia-Romagna ha prodotto un resoconto di severità delle precipitazioni, effettuato mettendo a confronto le piogge osservate e i riferimenti storici disponibili.

Dall'analisi dei risultati si evince come l'evento di pioggia abbia interessato principalmente i bacini del Trebbia, Nure, Chiavenna, Arda e Taro, facendo registrare valori di precipitazione rilevanti per tutte le durate, con tempi medi di ritorno superiori a 50 anni.

Le piogge hanno avuto tempi di ritorno stimati anche superiori a 500 anni in diverse località e sui diversi bacini, su diverse tempistiche di cumolazione delle piogge.

Alcuni esempi: sul Trebbia a Cabanne i tempi di ritorno sono stimati superiori a 500 anni per piogge cumulate a 1 e 3 ore, comunque superiori a 200 anni su un tempo di accumulo di 6 ore. Sul Nure, per esempio a Farini, i tempi di ritorno sono stati superiori a 500 anni per tutti i tempi di cumolazione, da 1 ora a 24 ore.

Per quanto riguarda il bacino del fiume Parma, le intensità delle precipitazioni non hanno superato i 20 anni di tempo di ritorno, ma sono state comunque significative.

Intanto, da segnalare che l'assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, sarà giovedì 17 settembre in commissione Territorio, Ambiente, Mobilità, per svolgere una informativa "in merito ai fenomeni atmosferici di eccezionale intensità che hanno colpito la Provincia di Piacenza il 14 settembre".

I lavori inizieranno alle 14.30. L'ordine del giorno prevedeva già anche l'esame dei progetti di legge di modifica della normativa regionale sulla gestione dei rifiuti urbani.

La seduta verrà trasmessa in diretta streaming sul sito dell'Assemblea legislativa regionale (www.assemblea.emr.it).

Alluvione Piacenza, il Nure da torrente a mostro di fango

16 settembre 2015

Invia ad un amico [Scrivi](#) al [Tgcom24](#) [Stampa](#)

Maltempo Piacenza, il torrente Nure non si ferma davanti a nulla: il video

Filmata e messa sui social la piena di fango del torrente verso la confluenza nel Po. Arpa Emilia Romagna: "Immagini impressionanti da far vedere a scuola"

18:44

- L'avanzata del torrente, che in pochi minuti si trasforma in un mostro di fango, che travolgerà i ponti del Piacentino e che si porterà via tre persone, quelle della guardia giurata Luigi Albertelli e di un padre e suo figlio di Bettola, è in un video a dir poco impressionante, realizzato in tempo reale da Ruggero Isernia, tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza, e diffuso dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, Emilia Romagna. "Andrebbe visto nelle scuole, è educazione civica", commenta Carlo Cacciamani, direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima dell'ente.

Piacenza, il drammatico video del torrente Nure Il video diffuso da Arpa Emilia Romagna

embed video Nelle immagini si vede la forza della natura: l'ondata di piena del torrente Nure, dopo aver alluvionato i paesi in Alta Valle, raggiunge all'alba la frazione di Roncaglia, estrema periferia est di Piacenza, poco prima della confluenza nel Po.

Il ponte sul quale l'operatore si trova con la sua telecamera inizia a tremare al passaggio di quel volume impressionante di acqua, fango e detriti, tant'è che si sente fuori campo una voce che esclama sia meglio allontanarsi.

"Questo video va fatto vedere ai cittadini. Ai ragazzi nelle scuole. Duecentocinquanta-300 millimetri di pioggia in pochissime ore producono queste cose. Si chiamano flash flood o alluvioni lampo", spiega Carlo Cacciamani, direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Arpa Emilia Romagna.

"In Italia - continua l'esperto - abbiamo una infinità di piccoli torrenti. Ma anche i grandi fiumi, vicino alla sorgente e nelle sezioni di montagna, sono piccoli torrenti. E vanno in piena in pochi minuti. Bisogna spiegarle queste cose. Ad ogni livello. Perché le persone abbiano consapevolezza dei rischi. Perché è essenziale anche l'autoprotezione. Perché anche il miglior sistema di allertamento può far fatica a gestire tutte le miriadi di peculiarità locali. Queste immagini non sono terrorismo mediatico: sono educazione civica".

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Alluvione Piacenza, il Nure da torrente a mostro di fango

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Anas: Filt, bene autonomia finanziaria ma serve nuovo piano (2)

di Adnkronos

Pubblicato il 16 settembre 2015| Ora 17:09

Commentato: 0 volte

(AdnKronos) - “Serve - sottolinea inoltre la federazione dei trasporti della Cgil - avviare un tavolo di confronto strutturato, anche con il Ministero competente, con l'obiettivo di programmare i processi di internalizzazione di attività, un obiettivo che si dovrà configurare con il rinnovo, dopo il pluriennale blocco, del ccnl 2016-1019 che diventa elemento essenziale”. Per la Filt, infine, “in merito all'organizzazione, progettata per garantire direttamente la gestione della viabilità nei territori, anche con caratteristiche di protezione civile, è necessario avviare da subito politiche ed interventi attivi e mirati, in grado di invertire la tendenza decennale di ininterrotto accentramento, con il conseguente impoverimento di competenze e funzioni sul territorio, e con il rischio di perdere alte professionalità specifiche e non sostituibili, insieme ad intere filiere di lavorazioni, con la piena valorizzazione del fattore umano e del lavoro”.

Maltempo, Zaia: Stato di crisi per eventi 14 settembre

Da Fdm | Askaneews - 14 ore fa

Venezia, 16 set. (askanews) - Con un proprio decreto, firmato oggi, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha dichiarato lo Stato di Crisi per i danni causati dal maltempo del 14 settembre scorso e verificatisi in alcune zone del Trevigiano, del Padovano, del Bellunese, del Vicentino e del Litorale Veneziano. Lo Stato di Crisi, ai sensi delle leggi in vigore, costituisce declaratoria di "evento eccezionale". Il provvedimento è suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali. Con il decreto firmato da Zaia, è riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e il superamento dell'emergenza. La Sezione Protezione Civile della Regione è inoltre autorizzata, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse del Fondo Regionale di Protezione Civile, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Precipita per 120 metri, alpinista muore sulla Sisilla

Adnkronos News - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Precipita per 120 metri, alpinista muore sulla Sisilla](#)

Vicenza, 16 set. (AdnKronos) - Una ragazza di 25 anni, di Camposampiero (Pd), è morta dopo essere precipitata dal Coston della Sisilla, un'alta parete panoramica nel Gruppo del Sengio Alto, poco distante dal Rifugio Campogrosso. Attorno alle 13, il Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno è stato allertato dal 118, chiamato dal compagno della giovane che si trovava con lei al momento dell'incidente.

Carifvg: un aiuto per famiglie e imprese danneggiate da maltempo

Da Fdm | Askaneews - 20 ore fa

Udine, 16 set. (askanews) - La Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia ha stanziato un plafond di 3 milioni di euro per finanziamenti a condizioni agevolate destinati alle imprese, ai piccoli artigiani, ai commercianti e alle famiglie che hanno subito danni a causa dal maltempo che ha colpito in questi giorni tutta la zona della bassa e media friulana. L'iniziativa è rivolta a tutti i comuni colpiti dalla forte perturbazione. I finanziamenti potranno essere attivati con un iter semplificato anche sulla base di un'autocertificazione e potranno essere estinti anticipatamente senza alcun costo.

Danni maltempo in Toscana, attivate le misure di agevolazione

Da Red | Askanews - 20 ore fa

Firenze, 16 set. (askanews) - Diventano attive le misure di agevolazione per privati e imprese dei territori colpiti in Toscana dagli eventi meteo di questa estate, del 5 luglio, del 1, del 10 e del 24-25 agosto 2015. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale, la giunta regionale ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento.

Su SkyTg24 stasera "Dissesto doloso - atto secondo"

Da Red | Askanews - 15 ore fa

Roma, 16 set. (askanews) - Dopo l'alluvione che ha colpito la provincia di Piacenza e che ha causato vittime e danni ingenti, Sky TG24 HD conferma il suo impegno a tenere alta l'attenzione sulle questioni che hanno un forte impatto sulla vita degli italiani, come i disastri causati nel nostro Paese dal maltempo e dalla cattiva gestione del territorio. Per questo stasera torna a proporre lo speciale "Dissesto doloso - Atto secondo", che tratta delle calamità causate non solo dai fenomeni metereologici, ma anche da incuria, burocrazia e abusivismo. L'inchiesta sarà trasmessa oggi, mercoledì 16 settembre alle ore 23, sui canali 100 e 500 di Sky e in chiaro sul Canale 27 del digitale terrestre.

Vicenza, morta 25enne padovana dopo caduta di 120 metri sulle dolomiti

LaPresse - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Vicenza, morta 25enne padovana dopo caduta di 120 metri sulle dolomiti](#)

Recoaro Terme (Vicenza), 16 set. (LaPresse) - Una 25enne di Camposampiero (Padova) ha perso la vita oggi, dopo essere precipitata dal Coston della Sisilla, un'alta parete panoramica nel Gruppo del Sengio Alto, poco distante dal Rifugio Campogrosso, in provincia di Vicenza. Attorno alle 13, il soccorso alpino di Recoaro-Valdagno è stato allertato dal 118, chiamato dal compagno della giovane che si trovava con lei al momento dell'incidente. I due erano saliti sulla Sisilla, una parete alta 120 metri la cui cima è raggiungibile agevolmente lungo un sentiero che termina con un breve tratto attrezzato.

Maltempo, alluvioni nel piacentino: tempi di ritorno fino a 500 anni

LaPresse - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Maltempo, alluvioni nel piacentino: tempi di ritorno fino a 500 anni](#)

Bologna, 16 set. (LaPresse) - Un evento climatico assolutamente eccezionale, quello manifestatosi nel piacentino, con tempi di ritorno anche superiori ai 500 anni in termini di intensità delle precipitazioni. Un'analisi statistica del servizio Idrometeoclima dell'Arpa Emilia-Romagna ha prodotto un resoconto di severità delle precipitazioni, effettuato mettendo a confronto le piogge osservate e i riferimenti storici disponibili.

Treviso, precipita con il parapendio: ferito un 61enne polacco

LaPresse - 12 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Treviso, precipita con il parapendio: ferito un 61enne polacco](#)

Treviso, 16 set. (LaPresse) - E' precipitato con il parapendio nel bosco, all'altezza del quattordicesimo tornante della Strada Generale Giardino sul Monte Grappa, nel trevigiano. Immediata la richiesta di soccorso alla stazione del soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. Una squadra di cinque tecnici ha quindi raggiunto il luogo indicato, a circa 740 metri di quota, ha trovato il pilota bloccato a un'altezza di 15 metri, con la vela incastrata sulla cima dell'unica pianta secca della zona. Due soccorritori si sono quindi arrampicati con la massima attenzione, utilizzando le tecniche del tree-climbing: il primo sull'albero dove si trovava l'uomo, un 61enne polacco, e il secondo su una pianta vicina. Dopo averlo raggiunto, lo hanno assicurato e liberato dai vincoli con la vela, per poi calarlo a terra. Con un probabile trauma alla gamba, rimasta incastrata nella forcella di un ramo, il pilota è stato accompagnato dall'ambulanza del Suem di Crespano all'ospedale di Castelfranco per gli accertamenti del caso.